

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 155

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Giovedì 1. Luglio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via G. Frangipani 10 - Tel. 1.15 - 8.80. - Abbonamenti Annuo L. 75
L. 30 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna - Commerciali L. 150 - Finanziari, Legali, ecc. L. 9 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.80
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 959 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-333

La serrata logica di Grandi contro le tortuosità franco-inglesi

Quando verrà attribuita a Franco la qualifica di belligerante?

LONDRA, 30. Prima della seduta di ieri del Comitato di non intervento, il R. Ambasciatore d'Italia, co. Grandi ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore germanico Von Ribbentrop, tornato nella notte da Berlino. Nella seduta del Comitato i due ambasciatori italiano e germanico, pur riservando il punto di vista dei rispettivi Governi, hanno tuttavia manifestato in via preliminare una reciproca opposizione contro il progetto di esclusivo controllo anglo-francese delle coste spagnole, sollevando che tale controllo non offre le necessarie garanzie di equilibrio e di imparzialità.

Nelle sue dichiarazioni il conte Grandi riserva nella maniera più esplicita l'atteggiamento del Governo fascista; rileva che lo schema originario di controllo, malgrado i suoi difetti che i recenti gravi avvenimenti hanno messo in luce, aveva per lo meno il vantaggio di essere basato su un criterio di equilibrio. La sorveglianza navale era affidata a quattro Potenze, due delle quali riconoscono come legittimo il Governo nazionale di Salamanca, mentre le altre due mantengono relazioni diplomatiche solo coi rossi di Valencia.

Questo criterio, opponendo alle coste di ciascuna delle due parti, unità navali di un governo che non aveva con essa rapporti amichevoli, forniva ai membri del Comitato, nonché all'opinione pubblica internazionale, la garanzia che nei limiti - purtroppo assai ristretti - dei poteri ad essi confermati, ciascuna pattuglia navale avrebbe assolto il proprio compito scrupolosamente e senza favoritismi per la parte controllata. Ora invece si chiede al Comitato una cosa impossibile e cioè di affidare l'esclusivo controllo delle coste spagnole a due Potenze che dichiarano apertamente di mantenere i più amichevoli rapporti coi rossi di Valencia, mentre si sono finora astenute dal dare al Governo nazionale spagnolo alcuna posizione giuridica nei loro riguardi.

In queste condizioni è impossibile evitare l'impressione che il controllo navale riservato alla Gran Bretagna e alla Francia e non controbalanciato dall'Italia e dalla Germania, manchi per questo solo fatto di quelle obiettività e imparzialità che qualsiasi schema di controllo deve assolutamente avere.

L'idea di imbarcare i costi detti osservatori su navi in servizio di pattuglia non altera questa situazione che è basata su fattori politici e psicologici di vitale importanza che non possono essere eliminati con simili espedienti. Il conte Grandi conclude dicendo che la proposta anglo-francese è inadatta a risolvere le precisi difficoltà, e che quindi sono necessari altri e più pratici suggerimenti.

La questione del ritiro dei volontari ha dato luogo ad un vivace dibattito con l'intervento, da una parte di Grandi, Ribbentrop e l'ambasciatore del Portogallo, dall'altra dei rappresentanti inglese, francese e russo. L'ulteriore discussione è stata rinviata alla seduta di venerdì.

Nel corso della seduta, riferendosi al nota comunicato sul prelievo dei soldati italiani che la scorsa settimana è stata stampata, il conte Grandi ha fatto la seguente dichiarazione che tutti i giornali di ieri sera e di oggi mettono rilievo.

« La rappresentanza delle autorità di Valencia a Londra ha diramato un comunicato alle stampe in inglese con le solite assurde menzogne nei riguardi di prelievi sgarbi di soldati italiani in Spagna. Non è la prima volta che questa cosiddetta rappresentanza diplomatica diffonda attraverso i giornali inglesi, simili assurde menzogne. Preferiamo non esprimere l'opinione circa l'uso che i rappresentanti di Valencia fanno dei prelievi diplomatici fatti in accordo con i giornali. Ma voglio dichiarare, nella maniera più categorica, che non un solo volontario italiano ha lasciato l'Italia per la Spagna dalla data di entrata in vigore del bando ».

Tre quarti della Spagna liberata dai rossi

Londra, 30. Inghilterra e la Francia negano la qualifica di belligerante, questo atteggiamento, che palesa una parzialità a favore dei rossi, contrasta con le più elementari norme del diritto internazionale e con gli stessi precedenti britannici. Infatti l'Inghilterra durante la guerra civile americana in condizioni molto meno sfavorevoli di quelle attuali, concesse i diritti di belligeranti agli Stati del Sud e il suo esempio fu seguito dalla Francia e da altri Paesi.

E del resto, a voler vedere il problema con i semplici occhi del buon senso, come può oggi il Governo inglese richiederne che il suo console, nel pieno esercizio delle sue funzioni, rimanga per esempio a Bilbao e nello stesso tempo rifiutare di riconoscere quel Governo presso il quale questo console dovrebbe essere accreditato?

In realtà le obiezioni inglesi e francesi al riconoscimento del Governo di Franco non hanno alcun valore. Quasi secondo il diritto internazionale le tre condizioni necessarie perché agli insorti sia riconosciuto il diritto di belligeranti (esse sono: 1) che gli insorti abbiano una consistenza territoriale distinta e possiedono una parte definita del territorio nazionale; 2) che essi abbiano costituito un Governo regolare, che eserciti di fatto in questa parte del territorio i diritti che derivano dalla sovranità; 3) che la guerra da essi combattuta mediante truppe organizzate sia soggetta alla disciplina militare e sia conforme ai termini e alle consuetudini della guerra.

Attualmente il generale Franco controlla ben tre quarti del territorio nazionale spagnolo, i cui abitanti sono ben lieti di obbedire al Governo nazionale regolarmente costituito. Inoltre la guerra condotta dalle truppe nazionali risponde strettamente ai termini ed alle consuetudini internazionali. Per qual ragione dunque l'Inghilterra e la Francia persistono nel voler ignorare un fatto che secondo il diritto internazionale avrebbero già da molto tempo dovuto riconoscere?

Chi sono invece i rossi, che godono tuttora del riconoscimento ufficiale della diplomazia internazionale? Lo dice Arthur Bryant sull'«Observer».

« Si può avere dell'animosità contro l'Italia, si può sospettare quanto si vuole della Germania; in ogni caso non sarà mai l'interesse della Gran Bretagna quello di opporgliere l'ansarchia. Noi amiamo la libertà e siamo pronti a difenderla, per gli altri come per noi stessi, ma la libertà che noi amiamo è una libertà nell'ordine. Nelle nostre tradizioni costituzionali, essa è un inferno. Della fine di luglio dell'anno scorso ad oggi circa 350 mila uomini non combattenti, donne e bambini che vivevano in quiete in questo angolo della penisola iberica, soggetto a quello che eufemisticamente si può sentir chiamato il Governo di Valencia, sono stati freddamente macchiati in condizioni di orrore indescrivibili ».

« Un comandante navale britannico, che esercitava le sue funzioni sulle coste spagnole durante i primi mesi del terrore rosso, domandò a un funzionario del Governo di Valencia da chi pretendesse gli ordini. « Dal primo uomo che abbia una pistola in mano - fu la risposta ». E a Londra e a Parigi si persiste nella commedia indiana di voler considerare il Governo di Valencia come Governo della nobile Nazione spagnola e ad ignorare il Governo nazionale di Franco! E' tempo, gran tempo, che questo grottesco finisca ».

« Si può avere dell'animosità contro l'Italia, si può sospettare quanto si vuole della Germania; in ogni caso non sarà mai l'interesse della Gran Bretagna quello di opporgliere l'ansarchia. Noi amiamo la libertà e siamo pronti a difenderla, per gli altri come per noi stessi, ma la libertà che noi amiamo è una libertà nell'ordine. Nelle nostre tradizioni costituzionali, essa è un inferno. Della fine di luglio dell'anno scorso ad oggi circa 350 mila uomini non combattenti, donne e bambini che vivevano in quiete in questo angolo della penisola iberica, soggetto a quello che eufemisticamente si può sentir chiamato il Governo di Valencia, sono stati freddamente macchiati in condizioni di orrore indescrivibili ».

« Si può avere dell'animosità contro l'Italia, si può sospettare quanto si vuole della Germania; in ogni caso non sarà mai l'interesse della Gran Bretagna quello di opporgliere l'ansarchia. Noi amiamo la libertà e siamo pronti a difenderla, per gli altri come per noi stessi, ma la libertà che noi amiamo è una libertà nell'ordine. Nelle nostre tradizioni costituzionali, essa è un inferno. Della fine di luglio dell'anno scorso ad oggi circa 350 mila uomini non combattenti, donne e bambini che vivevano in quiete in questo angolo della penisola iberica, soggetto a quello che eufemisticamente si può sentir chiamato il Governo di Valencia, sono stati freddamente macchiati in condizioni di orrore indescrivibili ».

« Si può avere dell'animosità contro l'Italia, si può sospettare quanto si vuole della Germania; in ogni caso non sarà mai l'interesse della Gran Bretagna quello di opporgliere l'ansarchia. Noi amiamo la libertà e siamo pronti a difenderla, per gli altri come per noi stessi, ma la libertà che noi amiamo è una libertà nell'ordine. Nelle nostre tradizioni costituzionali, essa è un inferno. Della fine di luglio dell'anno scorso ad oggi circa 350 mila uomini non combattenti, donne e bambini che vivevano in quiete in questo angolo della penisola iberica, soggetto a quello che eufemisticamente si può sentir chiamato il Governo di Valencia, sono stati freddamente macchiati in condizioni di orrore indescrivibili ».

« Si può avere dell'animosità contro l'Italia, si può sospettare quanto si vuole della Germania; in ogni caso non sarà mai l'interesse della Gran Bretagna quello di opporgliere l'ansarchia. Noi amiamo la libertà e siamo pronti a difenderla, per gli altri come per noi stessi, ma la libertà che noi amiamo è una libertà nell'ordine. Nelle nostre tradizioni costituzionali, essa è un inferno. Della fine di luglio dell'anno scorso ad oggi circa 350 mila uomini non combattenti, donne e bambini che vivevano in quiete in questo angolo della penisola iberica, soggetto a quello che eufemisticamente si può sentir chiamato il Governo di Valencia, sono stati freddamente macchiati in condizioni di orrore indescrivibili ».

« Si può avere dell'animosità contro l'Italia, si può sospettare quanto si vuole della Germania; in ogni caso non sarà mai l'interesse della Gran Bretagna quello di opporgliere l'ansarchia. Noi amiamo la libertà e siamo pronti a difenderla, per gli altri come per noi stessi, ma la libertà che noi amiamo è una libertà nell'ordine. Nelle nostre tradizioni costituzionali, essa è un inferno. Della fine di luglio dell'anno scorso ad oggi circa 350 mila uomini non combattenti, donne e bambini che vivevano in quiete in questo angolo della penisola iberica, soggetto a quello che eufemisticamente si può sentir chiamato il Governo di Valencia, sono stati freddamente macchiati in condizioni di orrore indescrivibili ».

« Si può avere dell'animosità contro l'Italia, si può sospettare quanto si vuole della Germania; in ogni caso non sarà mai l'interesse della Gran Bretagna quello di opporgliere l'ansarchia. Noi amiamo la libertà e siamo pronti a difenderla, per gli altri come per noi stessi, ma la libertà che noi amiamo è una libertà nell'ordine. Nelle nostre tradizioni costituzionali, essa è un inferno. Della fine di luglio dell'anno scorso ad oggi circa 350 mila uomini non combattenti, donne e bambini che vivevano in quiete in questo angolo della penisola iberica, soggetto a quello che eufemisticamente si può sentir chiamato il Governo di Valencia, sono stati freddamente macchiati in condizioni di orrore indescrivibili ».

« Si può avere dell'animosità contro l'Italia, si può sospettare quanto si vuole della Germania; in ogni caso non sarà mai l'interesse della Gran Bretagna quello di opporgliere l'ansarchia. Noi amiamo la libertà e siamo pronti a difenderla, per gli altri come per noi stessi, ma la libertà che noi amiamo è una libertà nell'ordine. Nelle nostre tradizioni costituzionali, essa è un inferno. Della fine di luglio dell'anno scorso ad oggi circa 350 mila uomini non combattenti, donne e bambini che vivevano in quiete in questo angolo della penisola iberica, soggetto a quello che eufemisticamente si può sentir chiamato il Governo di Valencia, sono stati freddamente macchiati in condizioni di orrore indescrivibili ».

« Si può avere dell'animosità contro l'Italia, si può sospettare quanto si vuole della Germania; in ogni caso non sarà mai l'interesse della Gran Bretagna quello di opporgliere l'ansarchia. Noi amiamo la libertà e siamo pronti a difenderla, per gli altri come per noi stessi, ma la libertà che noi amiamo è una libertà nell'ordine. Nelle nostre tradizioni costituzionali, essa è un inferno. Della fine di luglio dell'anno scorso ad oggi circa 350 mila uomini non combattenti, donne e bambini che vivevano in quiete in questo angolo della penisola iberica, soggetto a quello che eufemisticamente si può sentir chiamato il Governo di Valencia, sono stati freddamente macchiati in condizioni di orrore indescrivibili ».

« Si può avere dell'animosità contro l'Italia, si può sospettare quanto si vuole della Germania; in ogni caso non sarà mai l'interesse della Gran Bretagna quello di opporgliere l'ansarchia. Noi amiamo la libertà e siamo pronti a difenderla, per gli altri come per noi stessi, ma la libertà che noi amiamo è una libertà nell'ordine. Nelle nostre tradizioni costituzionali, essa è un inferno. Della fine di luglio dell'anno scorso ad oggi circa 350 mila uomini non combattenti, donne e bambini che vivevano in quiete in questo angolo della penisola iberica, soggetto a quello che eufemisticamente si può sentir chiamato il Governo di Valencia, sono stati freddamente macchiati in condizioni di orrore indescrivibili ».

Il console Bianchi

«figlio adottivo di Malaga, MALAGA, 30. Una solenne cerimonia ha avuto luogo in occasione della nomina dell'Agente consolare italiano, primo capitano Tranquillo Bianchi, a figlio adottivo di Malaga. Il primo capitano Bianchi si è particolarmente segnalato per la sua ammirabile opera patriottica a favore dei propri connazionali residenti a Malaga durante il terrore bolscevico, regnato in questa città prima della sua liberazione da parte dei nazionali. Per tale opera egli era stato recentemente insignito dal Governo italiano della medaglia d'argento al valore militare.

Le simpatie, e l'ammirazione che il primo capitano Bianchi gode presso tutta la popolazione malaghegna è stata particolarmente attestata in questa manifestazione con la quale si è voluto dare particolare rilievo alla decisione presa dalla municipalità di ascrivere il Bianchi a figlio adottivo di Malaga. Tutta la città era festosamente imbandierata e la cerimonia è stata presenziata da tutte le autorità locali, civili ed ecclesiastiche, dal Console d'Italia a Siviglia in rappresentanza anche della R. Ambasciata d'Italia a Salamanca e da altre numerosissime personalità; oltre che da una folla imponente di popolo.

Il Sindaco di Malaga ha pronunciato un discorso per porre in evidenza gli alti meriti dell'agente consolare italiano Bianchi al quale ha poi consegnato una pergamena e una artistica targa in argento che reca incisa una iscrizione a ricordo dell'eroico comportamento del rappresentante d'Italia Tranquillo Bianchi. La cerimonia si è chiusa tra imponenti dimostrazioni al Duce ed all'Italia. Ha quindi seguito lo sfilamento di tutte le forze della falange malaghegna. I giornali dedicano intere pagine alla cronaca di questa significativa manifestazione sottolineandone l'importanza con titoli assai vistosi.

Bonnet ha presentato la fattura del Fronte popolare

PARIGI, 30. Al termine della lunga seduta notturna la Camera ha concesso a Chautemps i pieni poteri in materia finanziaria con 360 voti contro 228. Brevissima è stata la seduta al Senato, iniziata alle ore 15. Con 167 voti contro 82 la Camera ha approvato il progetto di legge, già approvato dalla Camera.

Le rivelazioni del Ministro delle Finanze sullo stato alquanto del tesoro (20 milioni solamente nelle casse dello Stato ieri mattina, l'esodo di 7 miliardi di oro dalle casse della Banca di Francia durante il mese di giugno, esaurimento del comitato di allineamento del franco) e i rimedi eroici da lui proposti per fronteggiare la situazione: abbandono della base aurea e quindi nuova svalutazione del franco, richiesta di nuovi anticipi urgenti alla Banca di Francia che si prevede dovranno essere di almeno 15 miliardi, nuove imposte per un ammontare di 7 ad 8 miliardi hanno prodotto la più profonda impressione.

Vari giornali scrivono che Bonnet ha presentato al Paese la fattura del Fronte popolare.

I partiti d'opposizione denunciano come un colpo l'aumento parlamentare che sotto forma di spese di segreteria e di viaggio i deputati hanno riscosso mentre predicano economie draconiane per salvare la tesoreria.

Secondo i giornali le Borse non verrebbero riaperte prima di venerdì prossimo. Si parla della possibilità di un nuovo prestito che verrebbe emesso in dollari e sterline sulla falsariga del precedente.

Il movimento di protesta degli albergatori e dei commercianti contro l'applicazione della legge sulle 40 ore, si va estendendo e aggravando in tutta la Francia. L'insubordinazione dei proprietari i quali più che altro si lamentano del sistema seguito nella applicazione della nuova legge, denuncia la probabilità che si possa venire ad un compromesso.

Gli ultimi tentativi per raggiungere un accordo, avranno luogo domani. La minaccia che sabato avvenga una chiusura generale degli esercizi sta diventando sempre più una certezza poiché l'appello di Chautemps alla conciliazione non ha trovato consensi.

La Francia denuncia l'accordo monetario

WASHINGTON, 30. L'addetto finanziario francese ha comunicato ufficialmente alla tesoreria che la Francia potrebbe trovarsi obbligata a denunciare l'accordo tripartito del settembre scorso a causa della sua situazione interna.

I primi commenti della stampa rivelano un certo pessimismo. L'incapacità francese di mettere in ordine le proprie finanze. In un editoriale il «New York Herald Tribune» afferma che la denuncia francese dell'accordo di stabilizzazione non può essere motivata di sorpresa poiché sin dal momento della sua firma la capacità della Francia di mettere le proprie finanze su una base regolare costituiva una condizione essenziale del suo funzionamento per quanto riguarda la tesoreria francese. Il giornale nota infine che il Governo francese non è stato in grado di regolare il suo assetto finanziario e di impedire le speculazioni del ribasso del franco che hanno esaurito il fondo di stabilizzazione.

Il «New York Times» sottolinea

la difficoltà che Bonnet deve superare sopra tutto se vuole ristabilire la fiducia. Si osserva che l'ammontare dei nuovi prestiti che la Banca di Francia è autorizzata a fare allo Stato è di 16 miliardi.

Una panzana delle tante

BERLINO, 30. All'Ambasciata britannica di Berlino si smentisce come inventata di sana pianta l'informazione apparsa nell'«Oeuvre» secondo cui l'Ambasciatore inglese di Berlino avrebbe informato il suo Governo che, al più tardi entro il prossimo novembre, la Germania intenderebbe assicurarsi in Spagna importanti vantaggi politici e territoriali.

Situazione tesa sulle rive dell'Amur

TOKIO, 30. I soldati rossi hanno risposto alle truppe nipponiche che abbandonarono le isole sul fiume Amur solo quando essi si saranno allontanati dal confine. Frattanto i rossi hanno spinto i battenti nel canale Manchù che sbocca nell'Amur presso Chike, di fronte ad un gruppo di isole del quale fanno parte le isole Semuta e Bolshoi, già occupate dai sovietici. I tre battelli hanno aperto il fuoco contro le truppe nipponiche, affondandone una, danneggiandone un'altra e costringendo il terzo alla ritirata. I nipponici hanno rinnovato le loro proteste, dichiarandosi decisi a reagire contro le aggressioni sovietiche. In questi ambienti politici non si esagera l'importanza degli incidenti avvenuti, ma si giudica che essi contengano i germi di una situazione che potrebbe assumere notevole gravità.

La misura del miglioramento delle pensioni dello Stato

ROMA, 30. Nel dare delucidazioni sul provvedimento per la perequazione delle pensioni approvato recentemente dal Consiglio dei Ministri, il «Giornale d'Italia», premesso che il provvedimento riguarda tutti i funzionari dello Stato andati in pensione anteriormente al primo luglio 1926, ricorda che il Governo fascista è già venuto incontro ai bisogni dei vecchi pensionati statali, attuando due aumenti, uno nel 1923 ed uno nel 1925. Successivamente nell'agosto del 1926 veniva disposta una generale perequazione che comportò la revisione di 127 mila pensioni per un importo di circa 700 milioni. Quest'ultimo provvedimento disponeva che i vecchi pensionati dello Stato, cioè quelli andati in pensione anteriormente al primo luglio 1926, o non avessero diritto a quiescenza pari ai nove decimi di quello che avrebbero goduto se fossero andati in pensione con il loro grado e con la loro anzianità, il 1. luglio 1926.

Ora con il decreto approvato dal Consiglio dei Ministri si è compiuto un nuovo definitivo passo sulla via della perequazione in quanto il trattamento di pensione a tutti i vecchi pensionati posti in quiescenza anteriormente al 1. luglio 1926, viene in sostanza aumentato fino a raggiungere la intera pensione che i beneficiari avrebbero goduto andando in pensione a quella data. Viene in altre parole stabilito un aumento di circa il 10 per cento a favore di coloro che si trovano ancora sotto la misura delle pensioni in vigore al 1. luglio 1926.

AUTARCHIA

Grano e carbone

47 miniere sarde in piena attività

ROMA, 30. L'azione del Regime per la realizzazione dei piani che dovranno raggiungere l'autarchia economica della Nazione si fa sempre più vasta e serrata ed ormai si svolge in tutti i principali settori della produzione agricola ed industriale. Nel campo dell'agricoltura viene spinta a fondo la battaglia per assicurare il massimo prodotto di grano e per dare impulso alle coltivazioni di altri prodotti essenziali come il granturco e le patate; in quello industriale si cerca di sostituire ove è possibile, le materie prime estere con quelle prodotte in Patria o con surrogati.

Una attività intensissima si svolge inoltre nel settore minerario dove operano due originali creazioni del Regime, le Aziende carboni italiani e l'Azienda minerali metallici. La produzione registra importanti cifre in aumento. Le miniere dell'Asa che delero nel primo cinque mesi del 1937 437 mila tonnellate di carbone, ne hanno dato nello stesso periodo di quest'anno ben 535 mila e la cifra è destinata a salire nell'avvenire. Importantissima è la funzione che esercita nel settore minerario la Sardegna, nelle cui miniere grandi e piccole lavorano tutt'oggi oltre 15 mila operai. Tali miniere assommano alla cospicua cifra di 47.

I piani autarchici elaborati alle Corporazioni

Presso il Ministero delle Corporazioni si svolge in questi giorni una intensa attività per la preparazione del piano autarchico dell'economia italiana, di cui il Duce ha affidato il compito alle Corporazioni e che dovrà essere pronto entro un brevissimo tempo.

«FOGLIO DI DISPOSIZIONI»

Treni speciali per Roma per la Mostra delle Colonie estive

ROMA, 30. Il Foglio di disposizioni n. 833 del Segretario del Partito reca: «Ho inflitto il provvedimento del ritiro della tessera del Partito al dott. Aurelio Sordini, del Fascio di Combattimento di Rovereto, colla seguente motivazione: Quale vice-direttore della cartiera A.T.I. assumeva nei riguardi degli operai un atteggiamento in netto contrasto collo stile fascista ».

«Nel prossimo mese di luglio il «Popolo d'Italia» pubblicherà, per la provincia di Pescara, il terzo elenco dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvato dalla commissione istituita con Foglio di disposizioni n. 353 del 2 febbraio XIII.

«A decorrere dal giorno 12 luglio XV saranno istituiti, per concessione del Ministero delle Comunicazioni, treni speciali per la Mostra nazionale delle colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, che daranno diritto a una riduzione del 75% sulla tariffa ordinaria. Ad ogni Provincia sarà assegnato almeno un treno, secondo un programma che sarà reso tempestivamente noto. I treni istituiti per le provincie lontane consentiranno due giorni di permanenza a Roma, con un pernottamento. Gli alberghi e le trattorie della Capitale concederanno eccezionali agevolazioni. I Segretari federali, appena avuto conoscenza della data di istituzione del treno speciale, lo renderanno noto a tutti gli iscritti nelle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime ai quali dovranno essere comunicate anche le modalità del viaggio.

«A far parte del comitato organizzatore della Mostra del tessile nazionale ho chiamato anche il presidente della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio, il direttore della Confederazione fascista degli industriali, il direttore generale per l'istruzione media tecnica al Ministero dell'Educazione nazionale, il Segretario del sindacato nazionale periti industriali. La giunta esecutiva e i presidenti delle sottogiuunte sono convocati nel palazzo del Littorio venerdì 2 luglio alle 16.30.

«I contributi dei dopolavoristi ai rispettivi Dopolavoro, sono essi ai rispettivi Dipartimenti, comunali, regionali o frazionali, debbono essere in relazione alle possibilità economiche dei singoli iscritti e debbono avere sempre il carattere di volontarietà. Vieto pertanto di fare trattenute sulle paghe riguardanti tali contributi.

«La Società aeronautica italiana di Reggio Emilia ha istituito

Le riunioni delle commissioni corporative e dei comitati tecnici si susseguono senza sosta. In questi primi giorni di luglio la Corporazione della chimica procederà all'esame delle diverse branche produttive che ad essa fanno capo. Sono annunciate riunioni delle commissioni per il grano, per i grassi, per l'olio, per gli antiparassitari, per gli additivi organici, per il sapone, per i composti liquidi ecc.

Ognuna di queste commissioni, preparato il suo piano autarchico per il proprio settore, rimetterà il materiale alle Corporazioni, che contemperata la necessità e le esigenze di ogni singola produzione.

Entro il 15 agosto tutte le Corporazioni avranno esaurito la preparazione dei piani, e allora soltanto il Comitato Corporativo Centrale, che si riunirà poco dopo, potrà preparare il piano autarchico nazionale per tutti i settori della produzione. Questo può essere attuato gradatamente, e per talune attività è considerata la possibilità di sviluppare fino al 1940.

La consegna del labaro alla Milizia stradale

ROMA, 30. Il 4 luglio XV, in piazza di Siena S. E. il Ministro Segretario del Partito consegnò alla Milizia della strada il labaro costituente l'insegna della specialità. Alla cerimonia parteciparono la musica dei reparti permanenti, quella della Milizia ferroviaria, una centuria di formazione della Milizia ordinaria, una centuria di formazione di tutte le specialità della Milizia ed un congruo numero di ufficiali fuori rango.

Paragone

Uno degli argomenti più curati alla stampa antifascista durante l'assedio economico era questo: «Le finanze fasciste non possono resistere ad un duplice sforzo della guerra (una lunga guerra, si diceva...) e delle sanzioni. Su questo presupposto si calcolava pertanto di costringere l'Italia alla resa. La previsione naturalmente a il calcolo sono falliti. L'Italia, non solo ha conquistato l'Impero, ma ha già speso 15 miliardi per autorizzarlo, inoltre, e senza ricorrere a quei prestiti internazionali, tanto spesso generosamente offerti, la nazione fascista ha trovato modo di continuare il finanziamento delle opere pubbliche, dell'attrezzamento agricolo ed industriale, in funzione della autarchia, della difesa militare. In nessun settore si è rallentato. Ovunque si è proceduto e si è trovato anche il modo di elargire aumenti ai dipendenti dello Stato per la cifra fonda di 500 milioni di lire annue.

Che avviene in Francia? Esattamente il contrario e non lo diciamo noi, ma il nuovo ministro delle finanze di quel beato paese, pur infinitamente più ricco del nostro Sono 18 miliardi di disavanzo, la bilancia dei pagamenti in passivo pauroso, l'oro che abbandona, lo spirito della sfiducia, le più pingui casse della Banca di Francia, lo Stato che non sa più come far fronte ai suoi impegni più urgenti. Di qui naturalmente altri dieci miliardi di debiti verso la Banca di Francia, cioè verso il risparmiatore, altri otto miliardi che verranno dati dal buon cittadino, sotto forma di nuove tasse, di caro grano, di caro fumo, di caro pasta, di caro oliveri, che gli aumenti salariali strappati con la violenza dal lavoratore francese, vengono annullati dal vertiginoso aumento del costo della vita, destinato a salire ora per effetto delle nuove tasse.

In Francia, durante la guerra etiopica, erano «preoccupati» per la saldezza della finanza italiana. Ora sono un po' più impensieriti per la loro finanza. La realtà è questa: l'esperienza è in campo. Il «Fronte popolare» che pur tuttavia dura, ha costato e continuerà a costare alla Francia assai più che non sia costata all'Italia la conquista totalitaria di un Impero.

La cronaca di Udine

FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

Riunione del Direttorio Federale

Ieri alle ore 16, presieduto dal segretario federale, si è riunito alla Casa del Littorio, il Direttorio della Federazione dei Fascisti.

Il segretario federale ha passato in rassegna tutta l'attività del Partito, degli Organizzazioni Giovanili e Femminili e delle Associazioni dipendenti, intrattenendosi particolarmente sull'attività dell'Ufficio Federale Colonie Marine e Montane.

Sono state prese quindi in esame la situazione economica e politica della Provincia e le attività del Partito nel settore delle Organizzazioni Giovanili.

Il rapporto ha avuto termine alle ore 19.

Opera Nazionale Balilla

Apertura del corso estivo

Con oggi sono aperte le iscrizioni al Corso estivo del Patronato Scolastico, che avrà inizio lunedì prossimo. Vi saranno ammessi 140 Balilla e Piccola Italiana dai 7 ai 12 anni, appartenenti a famiglie di accertate condizioni povere.

Le iscrizioni, che si ricevono presso la sede del Corso (Scuola 4 Novembre - Via Magrini) dalle ore 15 alle 17, si chiuderanno sabato 3 luglio.

IX Campo «Dux»

Tutti gli Avanguardisti ordinari, Moschettieri e Marinai, si aduneranno oggi alle ore 18 presso la Casa del Balilla, dovendosi procedere alla costituzione dei reparti che parteciperanno al IX Campo «Dux».

Per la Colonia alpina

A parziale modifica di quanto è stato pubblicato in data di ieri nella «Pagina dell'O.N.B.», circa la deliberazione presa da parte della Presidenza del Comitato per la erezione del monumento ai Caduti in guerra di Tarvisio di dedicare due letti della Colonia alpina dell'Opera Balilla al Console Generale della M.V.S.N. Alberto Luizi ed al Capitano Giuseppe Arena, deve intendersi che tale deliberazione è stata presa dal Podestà di Tarvisio e Presidente del Comitato per la erezione del monumento ai Caduti in guerra cav. Italo Artoli.

Nel Gruppo Rionale

Tutti i reduci dall'A.O.I. ex combattenti ed operai, tuttora disoccupati ed abitanti nella giurisdizione del Gruppo Rionale, sono invitati a presentarsi alle ore 21 del giorno 2 luglio alla sede del Gruppo.

R. Automobile Club d'Italia

Riduzione quota sociale

Per facilitare nel secondo trimestre dell'anno l'iscrizione degli automobilisti tra i soci effettivi del R.A.C.I., il Commissario Straordinario ha risposto che siano accettate le iscrizioni col versamento della quota unica di lire 75.

I soci di nuova iscrizione avranno diritto di ottenere quanto segue: a) Tessera sociale in pelle; b) Rivista settimanale R.A.C.I.; c) Fascetta per i posteggi del R.A.C.I.; d) Carta dello stato delle strade, edizione estiva 1937; e) Assicurazione gratuita contro il furto della vettura (a richiesta); f) Sconto sulla benzina; g) Polizza «R.A.C.I.» di assicurazione per responsabilità civile, con lo sconto del 10 per cento; h) Sconto in numerosi alberghi e autorimesse affiliate; i) Possibilità di ottenere i carneti e i biglietti per i viaggi all'estero; l) Svolgimento delle pratiche da parte degli Uffici A.A. (Assistenza Automobilistica); m) Uso del distintivo del R.A.C.I.; n) Iscrizione gratuita fra i soci Automobilisti in congedo, quando in possesso dei requisiti prescritti.

Servizio benzina

Si è iniziata la distribuzione di una nuova qualità di benzina indetonante (ottima per tutte le vetture di tipo sportivo, compresa l'«Augusta») presso i seguenti distributori provinciali del R.A.C.I.: Codroipo (Sambuco), Cervignano (Società Agraria), Cividale (Tomat), Palmanova (Rossi), Danice (Milesi), Tarcento (Percos), Tolmezzo (Stroli).

A tutti i Soci del R.A.C.I. viene concesso lo sconto d'uso, su presentazione della tessera 1937.

La stessa qualità di benzina è stata adottata presso i distributori di Udine, piazza Duomo, che concedono uno sconto di 16 cent. al litro.

Proroga di concorsi veterinari

Il Prefetto della Provincia di Udine rende noto di avere prorogato al 16 agosto 1937-XV il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, indetto in data 20 dicembre 1936, per il conferimento dei posti di veterinario condotto nei concorsi di Ampezzo, Fagnola, Palazzolo della Stella e Pordenone.

Per informazioni i concorrenti potranno rivolgersi alla Divisione Sanità della Prefettura.

La partenza dei combattenti per Torino

La Federazione Friulana Combattenti avverte i partecipanti all'adunata di Torino che il treno speciale (bradotta) partirà da Udine alle ore 19.10 del giorno 2 luglio.

Tutti i Combattenti e familiari prenotati per la bradotta dovranno trovarsi ad Udine Piazza della Stazione alle ore 18.30 precise. Si avvertono tutti i Combattenti di indossare la prescritta divisa e di portare le decorazioni di guerra. Massima puntualità.

Lezione pratica di potatura verde a Udine

Si rende noto agli agricoltori interessati che domenica 4 luglio alle ore 8 presso il podestà sperimentale dell'Ispettorato Agrario (già Cattedra Ambulanti di Agricoltura) sito in S. Goltardo n. 212 sarà tenuta a cura di detto Ispettorato una lezione pratica di potatura verde dei fruttiferi con speciale riguardo al pesco.

La lezione è libera a tutti.

Il Risorgimento in Friuli

Nuovi studi - La Biblioteca

Si è riunita sotto la presidenza del cav. prof. Francesco Fattorello, la Consulta provinciale del R. Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano.

Il Presidente ha comunicato che il Podestà di Udine con recente deliberazione ha accolto i voti espressi dalla Consulta provinciale circa la sistemazione della raccolta Luxardo. In tal modo, entro il prossimo anno, funzionerà accanto al locale museo del Risorgimento una biblioteca del Risorgimento ricca di documenti e pubblicazioni rarissime, specialmente concernenti la grande guerra.

Il Presidente ha pure comunicato che è stato affidato al prof. Angelo de Benvenuti l'incarico di continuare l'inchiesta sulle raccolte pubbliche e private della provincia concernenti il Risorgimento. Anche intorno a questo come già per le raccolte del Civico Castello di Udine, sarà pubblicata una relazione in accordo con l'Accademia.

Il Presidente ha infine presentato alla Consulta la prima pubblicazione del Comitato udinese: la relazione stampata del co. E. de Brandis sul Museo Friulano del Risorgimento ed ha infine assicurato che il cav. Leo Pilosio, per conto della Consulta Udinese, d'accordo con l'Accademia, incomincerà, nel prossimo anno una serie di studi sul Risorgimento in Friuli che vedranno la luce in periodiche pubblicazioni così da formare poi un complesso organico sulla parte avuta dal Friuli nella vicenda del Risorgimento Italiano.

Nell'Ispettorato Agrario delle Venezie

Come abbiamo già annunciato, oggi il prof. comm. Vittorio Ronciani lascia l'ufficio di Ispettore Agrario Compartimentale delle Venezie in Venezia, da lui tenuto con tanta attività e con tanta competenza, per assumere - per lusinghiera designazione del Duce - l'importantissimo ufficio di direttore generale della vasta bonifica di Maccarese, alle porte di Roma, pur rimanendo sempre alle dipendenze del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Al prof. Ronchi il memore saluto e il ringraziamento dei friulani per l'opera spiegata a favore della Provincia, con la certezza che egli saprà trionfare di ogni difficoltà anche nella sistemazione della bonifica di Maccarese.

Pro Tempio Ossario

L'elenco delle offerte per il monumento «Pro Tempio Ossario» è stato trasmesso con una erronea indicazione. Infatti, il sen. bar. Eljo Morpurgo, che figura con una offerta di lire 50, ha invece offerto lire 100.

Nella R. Aeronautica

L'ultimo bollettino della R. Aeronautica riporta fra le altre la promozione a maggiore del distinto capitano pilota Guido Rossi dell'Aeroporto «Gabelli».

Il predetto bollettino riporta pure la promozione a maggiore per merito di guerra del capitano pilota Virgilio Ciamparini, il quale presta servizio per lungo tempo nella nostra città e che recentemente, lasciando largo rimpianto fra i numerosi amici che il valoroso ufficiale contava a Udine, è deceduto in seguito ad incidente di volo a Capodichino.

La nuova sala del Dopolaro del Cormor

Come è stato annunciato, presenti i componenti il Direttorio del Fascio di Udine camerati Muschietti e Reggia il Fiduciario del Gruppo Rionale e la Consulta si è riaperta la sala del Dopolaro del Cormor con l'annunciata conferenza del rev. don Urbani sul tema «La Spagna ai nostri giorni».

La sala era gremitissima e l'oratore è stato lungamente applaudito. Sono stati commemorati i nostri eroici legionari caduti in causa della civiltà. Scelta orchestra ha suonato l'Inno del Piave e vari inni patriottici.

La riunione inaugurata si è chiusa col saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Apostolato di preghiera

In preparazione al primo Venerdì del mese, come di consueto, oggi, dalle ore 20.30 alle ore 21.30 nella Chiesa dei Riti, M.P. Cappuccini in via Ronchi, avrà luogo l'ora di adorazione per soli uomini.

Nel mondo scolastico

I promossi
Istituto Magistrale Ardesioville
Ammesse al corso superiore:
Berzanti Lia, Battano Alda, Bulfatti Petronilla, Gianni Vanda, Costalunga Alice, D'Ambraglio Lucia, Del Missier Bianca, De Lorenzi Giovanna, Drusci Luigina, Fabris Rosina, Franceschini Fernanda, Granzotto Lidia, Marchiol Gioconda, Pressacco Alba, Pugnètti Elena, Rorai Vittorina, Somma Giuditta, Verardo Olga.

Un furto di viti
In danno di Guerrino Minisini fu Valentino di Casarola di Mariano, ignoti hanno rubato sette viti da un campo presso Mels di Colloredo. Valore delle piante lire 350.

I ladri di polli
I furti di polli continuano un po' dovunque. Stavolta è stato il turno di Quinto Cian fu Angelo da Talmassons al quale i ladri hanno rubato otto galline del valore complessivo di lire 90.

Riduzioni estive sulla Udine-Tarcento

Con decorrenza da oggi 1, luglio e fino al 30 settembre, la Tran Udine-Tarcento praticherà nei giorni festivi le seguenti tariffe ridotte: Udine-Tarcento andata-ritorno L. 4; Udine-Tarcento andata-ritorno L. 4.

Negli stessi giorni festivi oltre i treni previsti dall'orario normale saranno effettuati un treno in partenza da Udine alle 21.40 con arrivo a Tarcento alle 22.35 ed un treno in partenza da Tarcento alle 0.15 ed arrivo a Udine alle 0.50.

Inoltre, con decorrenza da mercoledì 7 luglio e fino al sabato 18 settembre, il mercoledì e sabato di ogni settimana, sarà effettuato un treno in partenza da Tarcento alle 0.15 con arrivo a Udine alle 0.50.

Il prezzo per il viaggio di andata e ritorno sarà di L. 4 ed i biglietti relativi saranno posti in vendita sui treni in partenza da Udine alle 18.20, 19.30, 20.40.

I biglietti saranno validi solo per il ritorno con il treno della mezzanotte.

I nuovi prezzi massimi in vigore da oggi

Il listino dei prezzi massimi delle Corporazioni in vigore da oggi 1, luglio 1937-XV reca le seguenti variazioni:

Prezzi al minuto
Pane confezionato con farina tipo 0, forme inferiori ai 60 grammi (rosotte, montasù, cornetto ecc.) da L. 2.60 a 2.80 al Kg.; forme da 100 a 200 grammi, pasta dura, da 2.20 a 2.40; da 150 a 200 grammi, pasta molle, da 2.10 a 2.30.

Pane confezionato con farina tipo 1, forme dai 200 ai 300 grammi da L. 1.80 a 1.95.

Pane confezionato con farina tipo 2, forme fino ai 500 grammi, da L. 1.50 a 1.65.

Pasta alimentare di semola extra da L. 2.70 a 2.90; di semola prima qualità da 2.50 a 2.70; comune da 2.25 a 2.45; miscelata da 2.10 a 2.30.

Farina di frumento tipo 0 da L. 1.80 a 2; tipo 1 da 1.75 a 1.90.

Avvertiamo che detti aumenti sono in vigore come abbiamo già annunciato e che, per disposizione superiore, questi prezzi da porre in relazione con l'aumento del prezzo del grano sono destinati a rimanere inalterati fino al 30 giugno 1938.

Il listino dei prezzi reca inoltre le seguenti variazioni:
Fornaggio grana, reggiano e parmigiano 1935, da 14.30 a 11.40.
Mortadella di carne suina e bovina, bolla S.B. da 11 a 11.30.

Nelle carni si registrano le seguenti diminuzioni di prezzi: carne bovina secondo taglio sezione spalla da 7.90 a 7.80; posteriore da 7.90 a 7.80; terzo taglio petto da 5.90 a 5.80; gamba anteriore da 5.90 a 5.80; spuntatura di coste da 5.90 a 5.80; carne comune, pancina, testa e collo da 4.80 a 4.80.

Rimangono invariati tutti gli altri prezzi del listino.

Prezzi all'ingrosso

Pasta alimentare. Di semola extra al quintale da L. 245.70 a L. 265.70; di semola prima qualità da 231 a 251; comune da 210 a 230; miscelata da 195 a 205.

Farina di frumento. Tipo 0 da L. 161.38 a 182; tipo 1 da 155.38 a 172; tipo 2 da 150.38 a 167.

Mortadella bello S. B. da lire 800 a 830.

Bovi prima qualità da L. 500 a 760; seconda qualità da 760 a 720.

Vacche prima qualità da 760 a 730; di seconda qualità da 650 a 690.

Invariati tutti gli altri prezzi.

GIUSTIZIA

Corte d'assise

Presidente comm. dott. Petretti - Consigliere aggiunto cav. uff. dott. Guerrazzo Guerrazzi - P. M. il Procuratore Generale comm. Tasso - Assessori: colonnello comm. Mombellardo; ing. Paldi; dott. Di Giorgio; arch. Cesare Miani - Cancelliere cav. Palma.

Tre colpi di roncola per questioni d'interesse

Ieri mattina è comparso davanti alla Corte Pietro Giust fu Giacomo d'anni 70, da Nave di Fontanafredda, imputato di aver cagionato il 26 novembre 1936 volontariamente al proprio genero Giuseppe Perin lesioni guarite in 30 giorni con sfiggio permanente del viso, inferendogli tre colpi di roncola, ferendo pure lievemente la propria figlia e moglie del Perin Ines Giust.

Doveva pure rispondere di altre lesioni inferite al genero il 9 febbraio u. s., di ingiurie.

L'imputato si disciolsa dicendo che esistevano motivi di rancore fra lui e il genero per questioni d'interesse. Soggiunse che egli era oggetto a continue provocazioni del genero e che le ingiurie sono state reciproche.

Segue l'esame della parte lesa e di una mezza dozzina di testimoni che depongono su circostanze inerenti al fatto.

Il P. M. ha sostenuto la responsabilità del Giust senza l'aggravante dello sfiggio permanente in danno del Perin e della propria figlia senza alcuna diminuzione per provocazione.

I difensori avv. Sartori e avv. cav. uff. Sartoretti sostengono la diminuzione della provocazione che ha determinato l'atto del Giust.

La Corte ha ritenuto il Giust colpevole dei reati ascritti senza l'aggravante dello sfiggio permanente e come tale lo ha condannato ad un anno e undici mesi di reclusione, per interamente condonata.

Il Giust è stato perciò rimesso in libertà.

Una caduta dalla bicicletta e due investimenti

Cadendo dalla bicicletta la casalinga Rosa Martellosi di anni 17 di Francesco abitante a S. Osvaldo, ha riportato una ampia escoriazione al ginocchio destro per cui è stata dichiarata guaribile in 10 giorni dal sanitario di guardia del civico ospedale.

Una contusione al ginocchio destro, dichiarata guaribile in sette giorni, ha riportato in seguito ad investimento ciclistico il bracciatte trentaduenne Remigio Kapranzi da Camporotondo.

Per la stessa ragione lo scolaro Umberto Colautti di anni 10 di Pietro, abitante a S. Osvaldo, ha riportato una ferita alla coscia destra dichiarata guaribile in 10 giorni dal sanitario di guardia del civico ospedale.

Le ciliege di Antonelli

In quel di S. Mauro di Nimis a Giovanni Antonelli, ignoti hanno rubato una settantina di chilogrammi di ciliege, spicciolate dagli alberi. Il furto è stato denunciato ai carabinieri.

Contro la maternità

Ieri nel pomeriggio alle 15.30 si è ripresa la discussione a porte chiuse del processo in confronto di Libera Toniutti d'anni 49 levatrice, di Riccardo Bertoni d'anni 51 medico chirurgo, di Pietro Azzarò d'anni 30 e di Concetta Moscatello, imputati di concorso nel reato di procurato aborto in danno di Giovanna Moscatello d'anni 15, lei consentente, con la conseguente morte di questa, avvenuta il 10 gennaio u. s. L'avv. Porzio ha continuato l'arringa in

STATO CIVILE DI UDINE

29 Giugno 1937 XV

Nati: 8
più 1 nato morto
di cui 2 di altri Comuni

Morti: 6
di cui 1 di altro Comune.

Matrimoni: zero

Il processo odierno

Oggi alle 9 comparirà davanti alla Corte Giacomo D'Odorico fu Pietro d'anni 63 da Treppo Grande e residente in Aprato di Tarcento, imputato di avere in questa località, il 14 gennaio 1937 cagionato, mediante colpi di roncola inferiti alla propria moglie Maria Fadini, lesioni guarite in giorni 40, con intorpidimento permanente della mano stessa.

Difensore l'avv. Carlo Bressani.

In Tribunale

Udienza del 30 giugno 1937 XV. Presidente cav. dott. Santomaso - Giudici: cav. dott. Ferlan e cav. dott. Caputi - P. M. cav. dottor Pacifico - Cancelliere: Laudati.

E' stato il cagnolino...

Oswaldo Fenos di Domenico di anni 42, nato a Spilimbergo e residente a Cordenons, era imputato di furto aggravato di un paio di scarpe, di due paia di calze, di una sciarpa di lana, di un rasoio «Gillette» in danno di Maria Fabrizi da Vacile di Spilimbergo nella cui abitazione era stato ospitato per due giorni.

E' stato il mio cagnolino - dice l'imputato - io non avevo intenzione di impossessarmi di quegli oggetti. Quell'animale mi portò giù scarpe, calze e sciarpa che io avevo intenzione di riporre al suo posto. La scusa non attacca e il Fenos è condannato a cinque mesi di reclusione e a 500 lire di multa.

Difensore avv. Tessitori.

Smarrimento

Mancia riportando Economato Municipio, bracciale d'oro smarrito Via Vittorio Veneto.

Un negozio a Bueris visitato dai ladri

Un furto è stato commesso l'altra notte in danno dell'esercente Anna Bassi in Zurini da Bueris di Magnano in Riviera. I ladri, penetrati nel negozio dopo avere rotto la porta d'ingresso, hanno fatto bottino di sigari, sigarette, tabacco trinciato, fiammiferi, sapone, pasta e zucchero, cagionando al derubato 500 lire di danno.

Al Cecchini

OGGI E DOMANI A GRANDE RICHIESTA REPLICHE ACCLAMATE DI

VIVERE

L'appassionato dramma espresso nella celebre canzone «Torna Piccina», cantata dal tenore

TITO SCHIPA

ed interpretato dalla coppia amorosa

CATERINA BORATTO NINO BOSZIZI

GALZE PURA SETA

Si-Si

Esclusivista G. Querini UDINE

J Prodotti

Gi. Lo. De.

sono i migliori di marca italiana

domandateli in tutti i buoni negozi di calze

Udine - CASA DELLA CALZA - FATTORI

Per la vostra villeggiatura di montagna preferite la

GARNIA

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA «Pura al 100 x 100», con Jean Harlow e Franchot Tone. Segue «La ragazza di Boemia» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

IMPERO «Il Re di danari» - Esilarantissima commedia con Angelo Musco e Rosina Anselmi.

CECCHINI «Vivere» con Tito Schipa, Caterina Boratto, Nino Boszizi. Entusiastiche repliche a richiesta.

UDINE

Giardino Moretti

Gran festa di lusso con nuovissime esecuzioni dell'Orchestra «Alba».

TARCENTO

Parco Albergò Ristoro

QUESTA SERA

DANZE

RIDUZIONI SPECIALI Trattenimenti settimanali: CONCERTO il lunedì e venerdì. DANZE tutti gli altri giorni.

Cinema SAVOIA

Eccezionali visioni dei migliori film di

Jean Harlow

la grande artista recentemente scomparsa

Pura al 100 x 100

con Jean Harlow e Franchot Tone

LA RAGAZZA DI BOEMIA

con Stan Laurel e Oliver Hardy

Pericolo Pubblico n. 1

con Jean Harlow e Walter Huston

LA RAGAZZA DI BOEMIA

con Stan Laurel e Oliver Hardy

Pranzo alle 8

con Jean Harlow e Wallace Beery

I NOSTRI PARENTI

con Stan Laurel e Oliver Hardy

Il mio amore eri tu

con Jean Harlow e Garry Grant

I NOSTRI PARENTI

con Stan Laurel e Oliver Hardy

LO SCHIAFFO

con Jean Harlow e Clark Gable

ACQUA CALDA

con Stan Laurel e Oliver Hardy

Maglierie estive

di pura lana

Uomo - Donna

Garantite irrestingibili

G. QUERINI - Udine

Per la vostra villeggiatura di montagna preferite la

GARNIA

sono i migliori di marca italiana

domandateli in tutti i buoni negozi di calze

Udine - CASA DELLA CALZA - FATTORI

Per la vostra villeggiatura di montagna preferite la

GARNIA

sono i migliori di marca italiana

domandateli in tutti i buoni negozi di calze

Udine - CASA DELLA CALZA - FATTORI

Per la vostra villeggiatura di montagna preferite la

GARNIA

sono i migliori di marca italiana

domandateli in tutti i buoni negozi di calze

Udine - CASA DELLA CALZA - FATTORI

ITINERARI FRIULANI

INVITO ALLA MONTAGNA FRIULANA



Terzo terrazzino sulla mulattiera Rifugio De Gasperi - Passo Siera (foto Corbellini)

(R. C.). - Quanti sono gli alpinisti in Friuli? Meglio quanti sono in Friuli coloro che vanno in montagna come pratica abituale, compagno delle ascensioni, raggiungono i rifugi o fanno, sia pure in misura limitata, dell'alpinismo o del turismo alpino?

Non è facile rispondere alla domanda, e forse è meglio non farlo per non cadere in confronti odiosi.

Pur tuttavia non possiamo nasconderci che vi sono regioni anche meno importanti e meno favorite della nostra, dove l'alpinismo ha uno sviluppo superiore, un respiro più ampio, un pulsare più gagliardo, maggiore penetrazione e maggiore comprensione che non da noi.

Non è nostro compito ricercare qui le ragioni di questa nostra inferiorità numerica nel campo dell'alpinismo, che senza menomare eccellentissimi valori individuali di cui va interessata la storia alpinistica friulana e nazionale passata e presente, finisce per ovvie considerazioni nel muovere al buon nome ed alla economia friulana.

Ne ci lusinghiamo che la nostra parola possa avere la virtù di creare nuovi proseliti alla poesia del monte, poesia che non è solo divertimento ma ad un tempo filosofia e scuola delle più severe.

Ma vorremmo ci fosse concesso rivolgere un appello agli alpinisti friulani perché si interessassero più alla loro montagna, dedicandovi parte maggiore della loro attività.

Quanti di essi che conoscono bene il Cadore e magari le Alpi Occidentali, facendo un po' di esame di coscienza possono dire altrettanto per le Carniche e le Giulie?

La popolarità dei grandi gruppi dolomitici, il fascino dei ghiacci maestosi, il rapimento delle vette eccelse, non devono fare dimenticare la bellezza primitiva dei monti nativi, più modesti come altezza ma per varietà d'aspetti e per difficoltà pur tali da poter appagare qualunque intelligente turista, scursionista o rocciatore.

L'invito delle romite vallate odorate di resine, il richiamo dei rifugi ospitali creati nella attività tenace ed appassionata della Società Alpina Friulana in un cinquantennio di silenzioso quanto meritorio lavoro.

Queste attrezzature che non estimiamo a definire eccellenti abbraccia e collega i principali gruppi montuosi dell'ampia dorsale, dalle Peserine al Coglians, al Canin, offrendo al visitatore larga possibilità di assistenza, mentre le numerose strade che si snodano nel fondo valle o si arrampicano arditamente sui velichi ci permettono i rapidi spostamenti e il ritorno alle cure diurne nel giro della giornata.

Dobbiamo quindi reagire contro questa ingiusta oblivione in cui sono tenuti i nostri monti, sia essa conseguenza di vezzo enobistico o frutto di semplice incuria.

Non si tratta in fondo che di superare una certa tal quale apatia insita nel nostro temperamento, scuotere l'indifferenza del pubblico nei problemi turistici che sono oggi, e ancora più saranno domani, parte importante della economia della regione, convogliare verso la montagna, la nostra bella singolarissima montagna, un numero sempre maggiore di visitatori fino a fare della montagna friulana la montagna dei friulani.

1.45' da Pradibosco, 4 a piedi da Pesarins.

Il Rifugio De Gasperi è la prodigiosa realizzazione della nostra piccola Sottosezione Carnica. Sorge in località Clap Grande a 1770 metri in posizione panoramica stupida. Lindo, allegro, ospitale è certo tra i più attraenti delle nostre Alpi. Tutto in muratura, con sala da pranzo appartata; ai piani superiori 4 camere da letto con 22 letti elastici e l'ampio solaio dormitorio su brande. Capacità totale 33 posti, completi di biancheria. Aperto con servizio d'albergo da fine giugno a fine settembre. Custode, già da parecchi anni, Edoardo Benedetti di Sappada, novero simpaticamente per tratto e specechiata pulizia.

La tariffa in uso nel Rifugio è quella solita di tutti i rifugi della C.A.I. di uguale categoria. Tariffa modesta se si pone mente agli ingenti oneri di trasporto dal fondo valle ed alle spese d'organizzazione che pesano sulla breve stagione estiva; inferiore ai prezzi del vicino Cadore.

Ma la visita al Rifugio non deve essere fine a se stessa.

Chi osservando dall'ampia terrazza del rifugio le ardite guglie che vi fanno corona non si è sentito accendere di subitaneo desiderio di conquistarne la sommità? L'alpinista non avrà che l'imbarazzo della scelta, ma non è negata neppure al turista la possibilità di farsi onore, e la salita del Creton di Culzei per via comune è per lui la più raccomandabile.

Richiede solo tre ore dal rifugio, non c'è bisogno di cordata, domanda unicamente un poco di attenzione e la pratica elementare della roccia.

Chi saprà resistere alla tentazione?

Sveglia adunque di buon'ora, e dopo la tradizionale scodellona di latte profumato alle mille essenze della smagliante flora dei 1800 metri, via di passo cadenzato verso la Forca dell'Alpino. Raggiunta la base delle rocce bisogna infilarsi nella stretta gola che mena alla forcella. Oppure una maniglia solidamente infissa facilitano i passaggi scabrosi. Dalla Forca dell'Alpino in su è tutto un piacevole gioco di passaggi, impalpabili, traversate, spaccate divertentissime sotto la guida dell'esperto che condurrà la comitiva e la porterà, in fila indiana, in meno di un'ora alla vetta. Come non proibire l'incompunzione, gli schiamazzi a cui usano abbandonarsi certe comitive, la fretta, la paura e il mocco all'indirizzo di qualche innocente sassolino mosso dall'incauto piede del compagno.

La cima è vasta come una piazza d'armi, ampia piattaforma declinante verso Sappada, paurosamente precipita sulla Pesarina. Di lassù il rifugio ha lo aspetto di una casina da bambola, sotto le vette minori emergono come nei plastici, impongono da ponente i torrioni del Clap Grande e delle Cime di Pradibosco; montagne tutt'intorno a perdita d'occhio.

E dentro di noi? cos'è che ti gonfia il petto, d'onde viene l'ondata di gioia che ci sale alla gola? Benedetta la montagna che ci esalta e ci rende migliori!

Anche la discesa richiede la massima disciplina, calma, metodo, ed attenzione a non muovere pietre. In genere il principiante sale meglio di quello che non scende; non bisognerà abbandonarlo o affrettarlo.

La discesa, se la comitiva è numerosa, richiederà in genere due ore. Rientrando al rifugio troverete accogliente ristoro alle vostre fatiche. Non dimenticate di chiedere a Benedetti un bicchiere di grappa-caffè, vi rimetterà in forze.

Non è tempo di pensare al ritorno. Il custode informa che in un paio d'ore potrete scendere a Sappada. Avete davanti agevole e invitante il nuovo sentiero aperto dalla Sottosezione Carnica nel 1936 per uno di quei miracoli di volontà che fanno saltare le montagne con la dinamite, e più la roccia è dura e maggiore è l'accanimento, fin che la via è aperta.

Il sentiero è quanto mai vario e pittoresco. Alla inaugurazione chi apriva il corteo era la Pina, l'oroscchiuto messaggero del rifugio a dimostrazione della comoda percorribilità della nuova comunicazione.

Non credete quindi a chi vi parla di precipizi e di pericoli. La scorsa stagione il sentiero è stato percorso da frotte di villeggianti di Sappada, tutti entusiasti e ci assicurano che nessuno si è valso dei passamanzi metallici, che per essere stati dipinti di fresco portavano allegre diffide a farne uso. Nessuna paura e avanti; verificherete da soli e converrete che il sentiero-mulattiera De Gasperi-Passo Siera è una conquista di primo ordine.

Sono in corso anche quest'anno lavori di miglioramento e di fruttifera che devono farne una opera d'arte del genere.

Ma eccoci ormai in vista di Sappada. Quale magnifica conca di smeraldo! Il sole declina dietro le Crode dei Longherini. E' l'ora della dolce malinconia. Riasalgono i pensieri del piano. Pungue acuto il desiderio della montagna che ci ha cullato un giorno nella pace luminosa delle sue visioni. Vi fermiamo a salutarvi e promettiamole di ritornare. Frammesa d'alpinista. Arrivederci dunque, amici.

OVARO AL VOLAIA

La pittoresca strada di Gortio, intrecciata ai lati dai festoni d'edera, è divorata dalla nostra macchina che riempie la valle e le gole vicine del suo rombo. Ovaro - Comeglians-Rigolato passano davanti a noi coronati da incantevoli paesaggi. Tra un rettilineo di verde che ci raggiungiamo il ponte di Lanz, da quale ci appaiono le grigie Dolomiti dominate dall'aguzza vetta del Tuglia. Lasciata la provinciale Carnica che si perde nell'ombra della galleria, saliamo su per la ripida via di Collina; il quadro di questa carnica poesia si spiega sempre più.

La Val Desgano è splendida nella sua fascia di verde cupo, contrastata colla vivace tinta dei massi del fiume. Le cime della Pesarina vengono infuocate dal sole che rende più intonato il giallo, il rossastro, e il grigio della roccia. Ecco ora Collinetta e Collina che fanno capolino fra le rugiadose fronde: il ruscello Landri scorre tra le profumate abetine. Si scende a due a due piantando in asso l'autista che deve ritornare al comando di tappa, nonostante le sue premissive previsioni del tempo. Poi avviamoci sulla bella strada del Volaia, per un tratto ancora pianeggiante, il fresco si fa sentire. Raggiunto il ponte, si inizia la salita: fra i larici che si fanno sempre più rari, appaiono sorridenti le rocce di frontiera e mano mano che si sale sempre più bella la vallata di Collina e i suoi pascoli. La strada che percorriamo è magnificamente tagliata nella roccia, e non presenta difficoltà alcuna. Sempre più in alto: il nevalio ci affianca nella salita, la roccia multicolore ci chiude sempre più in questo tempio di storia.

La nebbia si è alzata; il cielo è limido; il Coglians domina maestoso sopra noi, con il Monte Canale e il Capolago. Ferro e rugine sono a testimoniare una grande pagina storica della nostra terra. Mentre la gola si stringe sempre più il sole illumina le vette di sinistra, incontriamo gallerie e resti di belliche costruzioni. Ogni sassolino, ogni oggetto ha qui la sua storia, e non tutto il sacrificio, tutto l'eroismo del nostro soldato. A noi pure sembra di marciare coi nostri padri, seguendo ed osservando ogni passo avanti della marcia vittoriosa. Il simpatico rifugio Volaia ci accoglie generoso. Il padrone polacco, nel suo casertano napoletano, un rispetto alto così, col suo convincente sorriso, ci fa mille smorfie, tutte coperte di fine gentilezza e cordialità. « Che prendono, signori? », e lesto lesto serve. Ordinata una buona pasta al sugo, saliamo fino al passo Volaia: primo ad apparirci sullo sfondo roccioso, nel suo smagliante grigio verde è una guardia di Finanza, vigile sentinella della Patria. Il vertice del Passo Volaia è raggiunto e con esso il confine austriaco. Dalla nostra parte vette ardate e varopinate, slanciate ora nell'opulento del cielo, ora sperse fra la nebbia; il massiccio del Coglians con le sue ardue pareti, coi suoi picchi, col suo multicolore è davvero incantevole: il lago alpino del Volaia fa da specchio, più oltre un rifugio austriaco. E' una panoramica incomparabile che ci incanta, un'aria piena di eroismo che ci commuove. Si risale al rifugio; l'amico napoletano ci si avvicina e ci invita a tavola, disposta con ordine e cordialità dai bravi cuochi della Regia Guardia di Finanza; poi don Antonio, così chiamato quest'omaggio della montagna, dopo avere offerto del saputo antipasto, scodella una pastasciutta, monumentale fragranza. Un gran appetito domina queste salutari gite di montagna.

Poi quietamente si discende, un po' per nevalio, un po' per sentiero, ai comodi alberghetti della salubre Collina: una fresca doccia ci sorprende, ma non importa! Noi alpinisti si tira diritto, ripromettendoci un presto ritorno e una gita un po' più ardua su per il sentiero Spinotti.

Il rifugio De Gasperi - Sullo sfondo il Piccolo Siera e la Creta Forata (foto Corbellini)

Bruno Lenza

TARCENTO Problemi turistici

Tarcento, con i suoi dintorni, costituisce una delle plaghe più ricche e pittoresche dell'Alto Friuli, e merita perciò di essere conosciuta e frequentata, presentando una tale ampiezza e varietà di paesaggio, da soddisfare tutte le esigenze del turista. Ma uno dei maggiori requisiti è la vicinanza al capoluogo di Provincia (km. 18) cui è collegata da comodissimi servizi tranviari e ferroviari.

Risorta ora, molto opportunamente, sotto gli auspici dell'Ente Provinciale per Turismo, l'Associazione «Pro Tarcento», diciamo brevemente quali scopi si prefigge l'istituzione:

Riunire intorno a sé tutti coloro che hanno interesse allo sviluppo turistico della località. Contribuire ad organizzare turisticamente il miglioramento edilizio e stradale, promuovendo l'abbellimento con piante e fiori, l'apposizione di cartelli indicatori, ecc. Tutelare mettere in azione con assidua propaganda tutte le bellezze naturali ed artistiche del luogo; (siamo a conoscenza che in questi giorni sarà girato un opuscolo di propaganda a cura dell'Associazione).

Procurare a facilitare il movimento turistico, rendendo il soggiorno piacevole quanto più è possibile. Promuovere l'istituzione di alberghi, ritrovi ecc. e migliorare gli esistenti. Organizzare feste, feste folcloristiche, promosse o meno, gare, fiere, convegni, spettacoli pubblici, gite, escursioni per accrescere il benessere della località. Sorvegliare attivamente la tariffa locale. Istituire Uffici di informazioni ecc.

Sebbene istituita da giorni, la «Pro Tarcento», sotto la guida volontaria del rag. Grisolia, locale procuratore delle imposte, comincia già a dar prova della sua attività. Al Teatro Comunale è già stata tenuta una riunione di commercianti e degli industriali. Per illustrare gli scopi e il programma dell'istituzione. Nel suo compito la «Pro Tarcento» avrà senza dubbio il fervido appoggio di quanti amano questo paese e apprezzano le bellezze pittoresche di questi dintorni.

Nell'intento di assecondare, da parte nostra, le finalità della utile e simpatica istituzione, da tanti invocata, non cretamo fuori del luogo riprodurre la chiusa di una monografia «Tarcento e dintorni», a cura dell'allora Comitato (oggi Ente) provinciale per il Turismo, della Società Tranvie del Friuli e della Unione fascista Friulana Commercianti.

Agli amici somari si qui offriamo, con tutte le indicazioni di attività, distanza e prezzo che saranno desiderate.

1. L'Ente provinciale per il Turismo di Udine, al fine di raccogliere il materiale necessario ad illustrare le pubblicazioni volte alla valorizzazione del turismo friulano, bandisce un concorso fra gli amatori di fotografie (dilettanti e professionisti).

2. Le fotografie dei concorrenti dovranno illustrare, con prevalente interesse ed intenti turistici, panorami, paesaggi, monumenti, opere d'arte, folcloro, scene di ambiente alpinistico e di sports invernali, scene di spiaggia, scorcii di strade, ecc.

3. Le fotografie dovranno essere colte in località della provincia di Udine e presentate nel formato minimo di centimetri 9x12.

4. Per partecipare al concorso gli interessati dovranno spedire le loro produzioni in copia stampata su carta liscia - viraggio nero o seppia - all'Ente provinciale per il Turismo di Udine, presso il Consiglio provinciale dell'economia corporativa, Via Prefettura, N. 13.

5. Le fotografie dovranno recare, sul retro, il nome, cognome e indirizzo del concorrente nonché il titolo del soggetto.

6. Il concorso ha carattere permanente fino a deliberazione di chiusura che sarà comunicata a mezzo della stampa.

7. Apposita Commissione, che si riunirà mensilmente, procederà all'esame delle fotografie pervenute nel mese precedente e delibererà l'acquisto di quelle che, a suo insindacabile giudizio, riterrà rispondenti allo scopo che l'Ente si propone di conseguire.

Il compenso per ogni soggetto sarà di lire 20 (venti); esso peraltro implica la cessione all'Ente per il Turismo del negativo da parte del concorrente.

a valorizzare le località più in vista, favorendo l'affluenza da parte del pubblico, sia nei pomeriggi domenicali durante l'anno, sia per determinati periodi dell'estate, senonché troppo dovremmo dilungarci. E' però un problema che - nell'interesse di Tarcento e in pari tempo per lo sviluppo turistico del Friuli - dovrà essere affrontato senza indugi e risolto, con l'appoggio efficace del Comune, salvo ad attuare per gradi, attesa anche la difficoltà economica del momento presente. Problema abbastanza ampio che va dalla sistemazione di strade esistenti e dall'apertura di qualche tronco ancora mancante nella zona collinare o alpina, all'indispensabile miglioramento nelle condizioni dei pubblici esercizi situati nelle località più pittoresche; che va dalla assunzione della albergostrada e della decorazione del reale all'organizzazione, durante i pomeriggi domenicali, di qualche festività bene ideata, specialmente per chi viene a chiedere a Tarcento un po' di svago, dopo la vita operosa e agitata della città. Si può constatare, all'atto pratico, l'inten-

resse dimostrato dal pubblico anche del di fuori per la sagra dei fuochi dell'Epifania, divenuta ormai una particolarità di Tarcento; si è visto poi l'entusiasmo destato dalle feste folcloristiche, promosse o meno, e allietate dalla esecuzione di canti del compianto Fruch.

Un'utile iniziativa è stata concretata molto opportunamente nel campo turistico e vale la pena di farne menzione, «sto l'impulso che sarà per recare alla conoscenza della zona: intendiamo la determinazione della tariffa massima per le principali escursioni nei dintorni di Tarcento, deliberata dagli esecreri dei servizi automobilistici locali sotto gli auspici della delegazione provinciale della impresa di trasporto. L'incertezza della spesa, tratteggiata spesso il gruppo di amici che arriva a Tarcento magari con la trapiva, dall'approfitto dell'automobile, per visitare questa o quella località pittoresca dei dintorni, mentre la ristrettezza del tempo, la mancanza di allenamento o la scarsa resistenza fisica impediscono di arrivarci a piedi, e così si rinuncia alla soddisfazione di una bella gita. Col provvedimento sopra accennato ognuno sa in precedenza quanto dovrebbe spendere per questa o per quella escursione e finisce per decidersi più facilmente. Apposite tabelle da applicarsi alla piazza del Littorio porteranno l'elenco delle gite con tutte le indicazioni di attività, distanza e prezzo che saranno desiderate.

La Cappellina del Rifugio De Gasperi

Facile a salirsi per le mite versante Sud, il Jof Fuart è un formidabile colosso negli altri versanti. Visto da Est, è una piramide maestosa, alla quale fanno capo le sterminate muraglie della Cima di Rio Freddo, della Torre e della Cima Alta formanti il gruppo delle Madri dei Camosci. Oggi, su questa immane serie di spalti poderosi si svolgono arditi ascensioni, vanno dagli alpinisti fiammanti, vie che di balza in balza, di cengia in cengia portano alle vette supreme. Contorniamo la Sella Nabois, ed ecco l'immacolata parete Nord solcata da profonde gole e da camini verticali, rigata da regolari ordini di cengie. Sulla più bassa di queste cengie un sentiero che, attraversando una serie di gole e nevali, congiunge i rifugi Luigi Bellarini e Dario Mazzoni, sindacandosi in un ambiente tra i più orridi e selvaggi.

Visto dal Montasio, il Jof Fuart è un'immensa cupola i cui muri si innalzano nella Spragna fino alla regione detta «gli Altari». Ed è specialmente su questo versante che s'intreccia il più complicato ma interessante sistema di quelle che sono una caratteristica di questa montagna: le cengie. Coronano regolari per chilometri, attorno a tutto il massiccio, girando dalla Val Bruna alla Spragna, oltre la selvaggia stretta della gola del Nabois, striando la piramide Sud del Jof, uscendo dalla Forcella di Rio Freddo nella valle omonima. Si perdono a tratti, interrotte dalle continue sempre orizzontali, U-ma delle più lunghe, la Cengia degli Dei, corre a quasi 2200 metri per quasi un chilometro lungo le pareti Nord delle Madri dei Camosci, e costituisce una delle più interessanti vie di accesso alla vetta del Jof Fuart, per la straordinaria varietà di panorami che si susseguono. Ma sul versante Nord ce n'è un'altra, qualche centinaio di metri più sotto, altre ve ne sono più in alto. La Cima de lis Codis, che è piuttosto una gigantesca spalla del Jof Fuart, incuneata nella Spragna, ha tutto un complicato sistema di cenge che, se seguite con criterio, aprono una facile e meravigliosa via alla vetta. Ma ancora una epica caratteristica offre questa che non a torto è valutata per la più bella montagna del Friuli, Bruna, caratteristica data dalle gole che incidono i suoi fianchi. Strette e ripidissime nella loro parte superiore, piene di blocchi e ghiaia, ricoperte solitamente di neve fino a tarda estate, offrono all'alpinista, specialmente nella primavera avanzata, interessantissime salite per gelati pendii che esigono un accurato lavoro di piccozza. E tali sono la gola Mosè, il Lavinal dell'Orso, la gola del Nabois, la gola Nord-Est ed altre ancora.

Questa montagna è indubbiamente una delle più varie e pittoresche delle Giulie, come pure tali sono le valli da essa scendenti, prima la Val Bruna, ricche di abeti e di sorgenti chiacchierine, valli che sono ancor oggi tra le poche conservanti la quiete da molte altre ormai perduta.

Claudio Prato

La fermata a Tarcento del treno popolare

A seguito della richiesta rivolta dall'Ente provinciale per il Turismo di Udine la Direzione Compartimentale delle Ferrovie ha concesso la fermata a Tarcento del treno popolare che si effettuerà domenica 4 luglio da Trieste per Tarvisio, onde consentire ai grandi di partecipare ai festeggiamenti organizzati dalla «Pro Tarcento» in occasione della Sagra delle Giligie.

IL CAMPEGGIO DEL C. A. I. IN VALBRUNA

L'alpinista che per la prima volta entri nella Val Bruna non può sottrarsi allo strano senso di calma e di pace che sembra aleggiare anche nei suoi remoti angoli boscosi. E' difficile trovare in tutte le Giulie altri luoghi che offrano l'armoniosa bellezza di questa valle che si addentra sino al cuore dei due grandi colossi alpini: il Jof Fuart e il Montasio.

Nel fondo, una vellutata ondulazione di prati e abeti che salgono e s'inerpicano su su in sotto le rocce contrastando il passo alle ghiaie ed ai nevali che toccano le precipiti pareti. Sopra le masse compatte degli abeti biancheggia il greto del montagna e di rocce che sembrano inaccessibili, tanto sono alte, mentre nella cupa massa degli abeti biancheggia il greto del torrente che a volte scorre frettoloso e brontoloso, a volte infuria torbido e cattivo. Nel suo complesso, la valle dà un'impressione profonda di quiete: nei verdi smorzati degli abeti nei verdi prati incorniciati dalle cupa massa delle foreste che, a tratti, si apre scoprendo di colpo scorcii meravigliosi sull'enorme massa candida del Montasio. Ma la montagna che s'impone a prima vista, che sembra chiudere la valle con la sua mole immane è il Jof Fuart; questa è indubbiamente una delle cime più varie, più pittoresche e interessanti delle Alpi Giulie.

Facile a salirsi per le mite versante Sud, il Jof Fuart è un formidabile colosso negli altri versanti. Visto da Est, è una piramide maestosa, alla quale fanno capo le sterminate muraglie della Cima di Rio Freddo, della Torre e della Cima Alta formanti il gruppo delle Madri dei Camosci. Oggi, su questa immane serie di spalti poderosi si svolgono arditi ascensioni, vanno dagli alpinisti fiammanti, vie che di balza in balza, di cengia in cengia portano alle vette supreme. Contorniamo la Sella Nabois, ed ecco l'immacolata parete Nord solcata da profonde gole e da camini verticali, rigata da regolari ordini di cengie. Sulla più bassa di queste cengie un sentiero che, attraversando una serie di gole e nevali, congiunge i rifugi Luigi Bellarini e Dario Mazzoni, sindacandosi in un ambiente tra i più orridi e selvaggi.

Visto dal Montasio, il Jof Fuart è un'immensa cupola i cui muri si innalzano nella Spragna fino alla regione detta «gli Altari». Ed è specialmente su questo versante che s'intreccia il più complicato ma interessante sistema di quelle che sono una caratteristica di questa montagna: le cengie. Coronano regolari per chilometri, attorno a tutto il massiccio, girando dalla Val Bruna alla Spragna, oltre la selvaggia stretta della gola del Nabois, striando la piramide Sud del Jof, uscendo dalla Forcella di Rio Freddo nella valle omonima. Si perdono a tratti, interrotte dalle continue sempre orizzontali, U-ma delle più lunghe, la Cengia degli Dei, corre a quasi 2200 metri per quasi un chilometro lungo le pareti Nord delle Madri dei Camosci, e costituisce una delle più interessanti vie di accesso alla vetta del Jof Fuart, per la straordinaria varietà di panorami che si susseguono. Ma sul versante Nord ce n'è un'altra, qualche centinaio di metri più sotto, altre ve ne sono più in alto. La Cima de lis Codis, che è piuttosto una gigantesca spalla del Jof Fuart, incuneata nella Spragna, ha tutto un complicato sistema di cenge che, se seguite con criterio, aprono una facile e meravigliosa via alla vetta. Ma ancora una epica caratteristica offre questa che non a torto è valutata per la più bella montagna del Friuli, Bruna, caratteristica data dalle gole che incidono i suoi fianchi. Strette e ripidissime nella loro parte superiore, piene di blocchi e ghiaia, ricoperte solitamente di neve fino a tarda estate, offrono all'alpinista, specialmente nella primavera avanzata, interessantissime salite per gelati pendii che esigono un accurato lavoro di piccozza. E tali sono la gola Mosè, il Lavinal dell'Orso, la gola del Nabois, la gola Nord-Est ed altre ancora.

Questa montagna è indubbiamente una delle più varie e pittoresche delle Giulie, come pure tali sono le valli da essa scendenti, prima la Val Bruna, ricche di abeti e di sorgenti chiacchierine, valli che sono ancor oggi tra le poche conservanti la quiete da molte altre ormai perduta.

Claudio Prato

Il Concorso fotografico dell'Ente per il Turismo

1. L'Ente provinciale per il Turismo di Udine, al fine di raccogliere il materiale necessario ad illustrare le pubblicazioni volte alla valorizzazione del turismo friulano, bandisce un concorso fra gli amatori di fotografie (dilettanti e professionisti).

2. Le fotografie dei concorrenti dovranno illustrare, con prevalente interesse ed intenti turistici, panorami, paesaggi, monumenti, opere d'arte, folcloro, scene di ambiente alpinistico e di sports invernali, scene di spiaggia, scorcii di strade, ecc.

3. Le fotografie dovranno essere colte in località della provincia di Udine e presentate nel formato minimo di centimetri 9x12.

4. Per partecipare al concorso gli interessati dovranno spedire le loro produzioni in copia stampata su carta liscia - viraggio nero o seppia - all'Ente provinciale per il Turismo di Udine, presso il Consiglio provinciale dell'economia corporativa, Via Prefettura, N. 13.

5. Le fotografie dovranno recare, sul retro, il nome, cognome e indirizzo del concorrente nonché il titolo del soggetto.

6. Il concorso ha carattere permanente fino a deliberazione di chiusura che sarà comunicata a mezzo della stampa.

7. Apposita Commissione, che si riunirà mensilmente, procederà all'esame delle fotografie pervenute nel mese precedente e delibererà l'acquisto di quelle che, a suo insindacabile giudizio, riterrà rispondenti allo scopo che l'Ente si propone di conseguire.

Vita e interessi

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Da Pordenone

Treno popolare per Roma

Le Ferrovie dello Stato hanno indetto una gita popolare a Roma per il 4 luglio, gita alla quale possono partecipare anche i pordenonesi ed il cui biglietto di andata e ritorno costa soltanto lire 74 in II. classe e lire 44 in III. classe.

La partenza avrà luogo da Pordenone alle 16.15 del 3 luglio con arrivo a Roma alle ore 5.35 del 4. Il treno partirà alle ore 20.05 del giorno 4 da Roma ed i pordenonesi giungeranno a casa alle ore 8.21 del 5 di luglio.

Affrettarsi ad acquistare il biglietto poiché non sono disponibili, per la nostra città, che 10 biglietti di 3. e 5 di seconda.

Generosa offerta

Al Commissario del Fascio on. Fancello sono pervenute dagli avv. Piero e Francesco Pisenti due offerte, una di L. 500 per il Dopolavoro Comunale Pordenonese al quale è stata rimessa e l'altra pure di L. 500 per il Fascio.

Gita alpina di domenica

Come è stato annunciato, domenica 4 luglio ha luogo la quarta gita sociale del C.A.I. al rifugio Coldai sul Monte Civetta. La partenza ha luogo il sabato 3 alle ore 16.30 allo scopo di pernottare alla forella Staulanza, ed avere maggior tempo disponibile per le gite del giorno dopo.

Gita d'istruzione

Martedì 29 corrente gli alunni dei corsi superiori della Scuola professionale A. Galvani, accompagnati dal vice presidente della scuola stessa sig. Giovanni Pavan, dal direttore prof. arch. Pietro Zanini e dagli insegnanti si sono recati in gita ad Aquileia.

Tragico epilogo di un litigio

Abbiamo notizia di un gravissimo fatto avvenuto a Oveledo di Zoppola e che si è purtroppo concluso con la morte di una donna. In casa di certo Davide Pighin fu Gio Batta, di anni 47 da Oveledo di Zoppola spessissime volte accadevano litigi fra marito e moglie.

Anniversario glorioso

Lunedì scorso nella ricorrenza del I. anniversario della eroica fine a Lekemti della medaglia d'oro ten. Luigi Gabella; nella chiesa parrocchiale di Porcia è stato celebrato un solenne ufficio funebre di suffragio alla presenza dei familiari dell'eroico Caduto, delle autorità, delle Camicie Nere, delle varie associazioni e di tutta la popolazione.

Annunzio alla IV ginnasiale

Alcuni dei candidati promossi agli esami della sessione estiva: Annunzio alla IV ginnasiale. — Albini Angelo; Antonini Giacomo; Arbelli Bruno; Argenton Benvenuto; Argenton Giovanni; Avon Bruno; Baccocchetti Giovanni; Brigo Eleonora; Calligaris Sante; Candoni Vanda; Carbonaro Antonio; Carli Angelo; Cibau Mario; Coassin Ezio; Cozzarolo Silvio; Cuneo Fiorenza; De Lorenzi Mariangela; De Miranda Giuseppe; De Rubis Luciana; Di Gaspero Gaspare; Dini Dina; Doretto Giorgio; D'Orlandi Roberto; Duri Gianfranco; Falschini Francesco; Fasano Gianfranco; Gamba Irma; Honegger Giusè; Godi Vittorio; Gulon Antonio; Mazzoli Lilliana; Menegus Tomaso; Missio Bruno; Monis Mario; Oselchini Edda; Patrone Luciano Pellizzari Vittorina; Perissinotto Andrea; Pinni Carlo; Robiglio Alessandra; Ronchi Ernesto; Rosina Ates; Rossi Antonio; Scavolini Lucia; Trevisan Iose; Venier Sergio; Zamboni Bruno; Zucchi Maria.

Annunzio alla I liceale

Alcuni dei candidati promossi agli esami della sessione estiva: Annunzio alla I liceale. — Brozzi Mario; Cheracci Livio; Garzano Giuseppe; Mullig Bruno; Volterrani Rosa; Bottari Antonio; Brusini Bruno; Cattaneo Luciano; Gaspari Pier Luigi; Gasparini Walter; Larese Odorico; Lenassi Ferruccio; Passano Giovanni; Plesio Leone; Salice Giuseppe; Sartor Tullio; Serafini Giacomo; Stufferi Enrico.

Annunzio alla III ginnasiale

Alcuni dei candidati promossi agli esami della sessione estiva: Annunzio alla III ginnasiale. — Cattaneo Luciano.

Annunzio alla Via ginnasiale

Alcuni dei candidati promossi agli esami della sessione estiva: Annunzio alla Via ginnasiale. — Mansure Gian Luigi.

Infornatino sul lavoro

Il selolatore Carlo Minotti fu Giovanni di anni 32 da Udine, alle dipendenze del Comune di Cividale, mentre era intento alla demolizione di un vecchio acciottolato, veniva colpito alla gamba sinistra in corrispondenza del legamento patella-

di anni 81. Nell'infortunarsi per far da padere essa avrebbe ricevuto un violento pugno nello stomaco dal genero, o sarebbe caduta a terra. Rientrata a casa sua la povera vecchia vi moriva il 28 corr. pare in seguito a lesioni interne riportate.

Sul posto si portarono il Pretore agg. cav. dott. Pantaleone, col maresciallo magg. Murgia, comandante la nostra stazione dei carabinieri, per le indagini del caso.

Il Davide Pighin è stato tratto in arresto e trasferito agli locali carceri giudiziari a disposizione della Giustizia.

Una macchina per maglieria ed una bicicletta

Sono state rinvenute una macchina per maglieria ed una bicicletta da donna. Gli eventuali proprietari si rivolgano al locale Commissariato di P. S. per il riconoscimento degli oggetti rinvenuti.

Ritorna la pallacanestro

(Gav.). — Sotto auspici migliori non poteva riprendere l'attività della pallacanestro. Essa ritorna, accolta con viva attesa perchè ha lasciato caro ricordo o buon seme per la nuova competizione.

Tutti hanno potuto constatare nelle gare precedenti quanto entusiasmo questo sport ha suscitato e da quanta passione questi piccoli campi di gioco erano conformati. I preposti a questa sezione sportiva del Fascio Giovanile locale hanno stabilito che, come preparazione, venga svolto prima un torneo di propaganda, al fine d'averne per la seconda coppa «Ivo Olivetti» squadre già mature e ben affiatate e questa iniziativa merita vivo plauso perchè solo con questi concetti e con questi sistemi si potrà ottenere uno sviluppo efficace.

Con la metà di luglio questo torneo di propaganda avrà il suo inizio e speriamo che intanto verrà provveduto ancora qualche campo acciòchè lo svolgimento venga effettuato in più parti risultando così più interessante e soddisfacente per gli appassionati della pallacanestro.

La zona pordenonese dimostra la intensa partecipazione a questa bella attività perchè ogni Fascio Giovanile Dopolavoro oscurano del loro massimo interessamento pur di vedere una propria squadra iscritta in questo torneo.

La festa di S. Pietro

Si è svolta la festa religiosa del Principe degli Apostoli, S. Pietro, con solenni funzioni in Duomo.

Nella mattinata, il Protonotario Apostolico mons. Ordiner, ricordando il suo onomastico, ha ricevuto l'omaggio delle Associazioni religiose locali, le quali, nel pomeriggio, riunitesi nella sala parrocchiale, hanno ascoltato un discorso dello studente Cauffa, indirizzato quale omaggio a Monsignore medesimo.

Chiusura delle scuole

Con semplice cerimonia si sono chiuse le locali scuole elementari. Dopo la Messa e dopo appropriate parole del celebrante don Bernardino Coradazzo, le scolaresche hanno recato un omaggio floreale al monumento ai Caduti. Schieratesi quindi nel piazzale delle Scuole, il Podestà camerata Venier ha rivolto agli alunni sentite parole di circostanza, incitandoli a conservare ed a praticare per tutta la vita quanto hanno

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Furto di pennuti

L'altra notte ignoti ladri rubarono dal pollaio di Valentino Marcon, abitante in S. Vito, via del Ponte Rosso n. 2, otto grosse galline e 8 pollastri, cagionando un danno di circa 120 lire. Il furto, appena scoperto, è stato denunciato.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.



Fra le belle famiglie carniche, custodi delle buone tradizioni, della nostra gente semplice, laboriosa e pratica, merita di essere particolarmente segnalata quella dell'operario fascista Pio Fior di Domenico, di Verzegnis, padre di 18 figli, di cui dieci viventi, e tutti iscritti nelle organizzazioni giovanili fasciste. Pubbliciamo qui sopra la fotografia della numerosa famiglia che, oltre ai coniugi Pio e Maria Fior ed ai figli, comprende i vecchi genitori in un'età, tutti conviventi sotto lo stesso tetto.

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

Il ritorno da Roma dei Cavalieri in congedo

Sono ritornati da Roma i Cavalieri in congedo della Carnia i quali hanno partecipato alle solenni manifestazioni svolte a Roma in occasione del grande raduno dei Cavalieri d'Italia.

Gita a Clap Grande

Domenica prossima, 4 luglio, la Sottosezione Carnica del Club Alpino e l'O.N.D. locali, si recheranno in gita a Clap Grande in occasione dell'apertura stagionale del Rifugio De Gasperi.

Diamo qui il programma: ore 5 partenza da Piazza XX Settembre; ore 6.30 arrivo a Pradibosco; ore 8 arrivo al Rifugio (sala facoltativa al Creton di Culzei); ore 9 partenza dal Rifugio; ore 12 arrivo alla vetta; ore 15 ritorno al Rifugio; ore 17 partenza a Pradibosco; ore 19 rientro a Tolmezzo.

Al lago di Cavazzo

Domenica prossima 4 luglio, gli appartenenti all'Associazione degli Artigiani in congedo, Gruppo di Tolmezzo, si recheranno in gita al Lago di Cavazzo. Partenza dall'autocorriera alle ore 14 da Piazza XX Settembre. Quota di partecipazione L. 4.50.

La festa di S. Pietro

Si è svolta la festa religiosa del Principe degli Apostoli, S. Pietro, con solenni funzioni in Duomo.

Nella mattinata, il Protonotario Apostolico mons. Ordiner, ricordando il suo onomastico, ha ricevuto l'omaggio delle Associazioni religiose locali, le quali, nel pomeriggio, riunitesi nella sala parrocchiale, hanno ascoltato un discorso dello studente Cauffa, indirizzato quale omaggio a Monsignore medesimo.

Chiusura delle scuole

Con semplice cerimonia si sono chiuse le locali scuole elementari. Dopo la Messa e dopo appropriate parole del celebrante don Bernardino Coradazzo, le scolaresche hanno recato un omaggio floreale al monumento ai Caduti. Schieratesi quindi nel piazzale delle Scuole, il Podestà camerata Venier ha rivolto agli alunni sentite parole di circostanza, incitandoli a conservare ed a praticare per tutta la vita quanto hanno

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Furto di pennuti

L'altra notte ignoti ladri rubarono dal pollaio di Valentino Marcon, abitante in S. Vito, via del Ponte Rosso n. 2, otto grosse galline e 8 pollastri, cagionando un danno di circa 120 lire. Il furto, appena scoperto, è stato denunciato.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

S. VITO AL TAGLIAM.

Per gli artigiani

Il Fiduciario mandamentale degli Artigiani avverte gli organizzati, che la Segreteria Provinciale ha ottenuto che l'Istituto Veneto per il Lavoro invii un suo funzionario ad Udine ogni due mesi, a disposizione degli artigiani per qualsiasi consulto d'ordine tecnico, economico e artistico.

Gare di tiro a segno

Domenica 4 luglio al Poligono della nostra sezione di Tiro a segno Nazionale, si inizieranno le gare mandamentali col tiro di guerra. Seguiranno nella domenica successiva il luglio per la Categoria esattezza e campionata. E' riservata una gara particolare per la Categoria Giovani Fascisti. Sono in palio medaglie e ricchi premi. Tutti i soci e i Giovani Fascisti certamente daranno il maggior impulso a queste importanti manifestazioni.

Conferenza

Sabato 3 luglio alle ore 20, al teatro del Dopolavoro sarà tenuta una importante conferenza contro il comunismo.

Maternità e infanzia

In municipio, presieduta dal Podestà, è stata tenuta una importante adunanza dei membri del Comitato Opera Nazionale Maternità ed Infanzia. Sono stati approvati i bilanci, è stata fatta la revisione delle diverse domande dei sussidiati e sono state fatte altre proposte in merito alla importante istituzione del Gruppo Fascista.

Trattamento dopolavoristico

Sabato prossimo alle ore 21 vi sarà un trattamento, danzante nella sala del Dopolavoro manigliese.

Pro opere assistenziali

Al Comitato Comunale E. O. A. di Maniago venne fatta oblazione di lire 50 da parte della signora Maria Querini ved. Selva. Il Comitato sentitamente ringrazia anche a nome di tutti i beneficiari.

Nomina

In data 19 giugno XV. il dott. Giacomo Zanier è stato nominato dirigente sanitario del Comitato Comunale O. B. di Maniago.

Bicicletta involata

Mentre Maria De Lorenzi di Maniago si trovava in Esatorria, le veniva rubata la bicicletta che aveva lasciata nella via.

S. VITO AL TORRE

Manifestazioni sportive

Domenica 11 luglio avrà svolgimento in S. Vito al Torre il V. Circuito Ciclistico di S. Vito al Torre. Il programma della gara è relativo ai premi saranno cominciati in seguito. Oltre alla manifestazione ciclistica si svolgeranno sul campo sportivo di Crauglio le seguenti gare di atletica leggera:

Corso piano m. 100; campionato di tiro alla fune; lancio del disco; lancio del peso; salti; giro podistico sulla distanza di metri 3000.

Agite presto!

Gli accidentati domandano cura immediata. L'applicazione dell'Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfitture e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriore ansietà. L'Unguento Foster è fortemente antitossico ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. - Rid. 5 per cento. Dep. Gen. G. Gioglio Milano (6/44). Fabbricato in Italia. - A. P. Milano 54247-1055.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

MANIAGO

All' Istituto Tecnico inferiore parificato

Dal 21 al 26 giugno fu ospite del locale Istituto Tecnico Inferiore Parificato il prof. Gastone Andreatta, Preside del R. Istituto Tecnico Inferiore di Tolmezzo, quale Commissario Governativo per gli esami e gli scrutini, che ebbero il seguente esito:

Ammessi alla I. classe: Bover Lilliana, Brandolisio Giovanni, Chiaradia Bianca, Cipolli Gianfranco, Dorigo Teresa, Fabrizzi Carlo, Fumasoni Adalberto, Venier Emilia, Zambon Era, Zamboni Giovanni.

Promossi dalla I. alla II. classe: Basso Saturnino, Calligaro Vally, Di Stefano Giovanni, Fontanini Virgilio, Li Calzi Luigi, Mazzoli Clementina, Sostero Carlo, Sostero Franco, Tessori Renato, Zecchin Sergio.

Promossi dalla II. alla III. classe: Bellame Domenico, Ferto Ferrando Li Calzi Rosina, Mazzoli Donno, Rosa Annamaria.

Promossi dalla III. alla IV. classe: Antonini Aladino, Centa Franco, Dorigo Francesco, Mazzoli Luigi, Morelli Danilo, Piazza Corrado, Pitton Mario, Rosa Lorenzo, Stamanza Giuseppe.

Alla Scuola professionale

Diamo l'elenco degli alunni ammessi presso la Scuola Professionale «Carlo Mazzoli Talca».

Corso maschili: Dalla I. alla II. Antonini Remo con diploma di Iode, Mazzoli Tommaso, Rosa Luigi con diploma di Iode, Rivali Vittorio con diploma di Iode, Sandri Renzo, Zecchin Alceo, Cimaroni Nicola con diploma di Iode.

Dalla 2. alla 3. Brandolisio Bruno, Brandolisio Ermenegildo, Giovanni Bruno, Colotto Guglielmo, Calussi Strio, Del Tin Mario, Morassi Alfio, Stella Amelio, Tedesco Arduino, Rovere Narciso.

Dalla 3. alla 4. Brusotto Giovanni, con medaglia di bronzo, Di Bon Luciano con medaglia d'argento, Giolani Sergio con medaglia di bronzo, Lovisa Amelio, Tomè Paolo con medaglia di bronzo.

Licenziati: Basso Pietro, Brusotto Bruno, Del Mistro Arduino con medaglia d'argento, Roman Davide, Venier Federico con medaglia d'argento.

Corso femminili: Promosse N. 25. Licenziate: Massaro Lilliana.

Gare di tiro a segno

Domenica 4 luglio al Poligono della nostra sezione di Tiro a segno Nazionale, si inizieranno le gare mandamentali col tiro di guerra. Seguiranno nella domenica successiva il luglio per la Categoria esattezza e campionata. E' riservata una gara particolare per la Categoria Giovani Fascisti. Sono in palio medaglie e ricchi premi. Tutti i soci e i Giovani Fascisti certamente daranno il maggior impulso a queste importanti manifestazioni.

Conferenza

Sabato 3 luglio alle ore 20, al teatro del Dopolavoro sarà tenuta una importante conferenza contro il comunismo.

Maternità e infanzia

In municipio, presieduta dal Podestà, è stata tenuta una importante adunanza dei membri del Comitato Opera Nazionale Maternità ed Infanzia. Sono stati approvati i bilanci, è stata fatta la revisione delle diverse domande dei sussidiati e sono state fatte altre proposte in merito alla importante istituzione del Gruppo Fascista.

Trattamento dopolavoristico

Sabato prossimo alle ore 21 vi sarà un trattamento, danzante nella sala del Dopolavoro manigliese.

Pro opere assistenziali

Al Comitato Comunale E. O. A. di Maniago venne fatta oblazione di lire 50 da parte della signora Maria Querini ved. Selva. Il Comitato sentitamente ringrazia anche a nome di tutti i beneficiari.

Nomina

In data 19 giugno XV. il dott. Giacomo Zanier è stato nominato dirigente sanitario del Comitato Comunale O. B. di Maniago.

Bicicletta involata

Mentre Maria De Lorenzi di Maniago si trovava in Esatorria, le veniva rubata la bicicletta che aveva lasciata nella via.

S. VITO AL TORRE

Manifestazioni sportive

Domenica 11 luglio avrà svolgimento in S. Vito al Torre il V. Circuito Ciclistico di S. Vito al Torre. Il programma della gara è relativo ai premi saranno cominciati in seguito. Oltre alla manifestazione ciclistica si svolgeranno sul campo sportivo di Crauglio le seguenti gare di atletica leggera:

Corso piano m. 100; campionato di tiro alla fune; lancio del disco; lancio del peso; salti; giro podistico sulla distanza di metri 3000.

Agite presto!

Gli accidentati domandano cura immediata. L'applicazione dell'Unguento Foster su graffiature, tagli, scalfitture e scottature, lenisce il dolore e previene ulteriore ansietà. L'Unguento Foster è fortemente antitossico ed è utile per tutte le affezioni pruriginose della pelle. Ovunque: L. 7. - Rid. 5 per cento. Dep. Gen. G. Gioglio Milano (6/44). Fabbricato in Italia. - A. P. Milano 54247-1055.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

Chiusura dell'anno scolastico

L'altro giorno, tutte le scolaresche si sono recate al Duomo, ove hanno assistito ad una S. Messa celebrata dall'Arcidiacono mons. Luigi Cozzi, in occasione della chiusura dell'anno scolastico.

ECONOMICI

AGLI SPOSI: vasto assortimento

bomboniere troverete con grandioso risparmio alla GALLERIA VENEZIANA - Udine.

PREZZI ZAVATTI

della Provincia

Telefoni: Direzione 3-35
Redazione e Amministrazione . . . 3-30
Pubblicità 3-36

Da Spilimbergo

Nella B. Scuola secondaria di avviamento professionale

Nella sessione estiva d'esami di Licenza sono stati promossi i seguenti giovani: Beltrame Angelica; Cantarutti Ilio; Colonnello Ubaldo (con premio di I. grado); Garavini Antonio; Giacomo Azurra; Lorenzini Alfredo; Plozer Umberto (con premio di I. grado); Teia Bruno; Tonelli Eida; Donolo Pietro.

In base ai risultati di scrutinio per le classi I. e II., delle quali è stato già dato l'elenco dei promossi, e degli esami di licenza, per la classe III, sono state assegnate le seguenti borse di studio (libretto di banca o postale):
Menegon Epifania I. — Fratta Luigia II. Classe I. A — Bonutto Ermengildo I. — Costantini Ezio II. Classe I. B — Zanelli Elvio II. — Zanin Renzo I. Classe I. C — Salerno Ernesto II. Classe II. — Colonnello Ubaldo I. Classe III — Plozer Umberto I. Classe III.

Il Collegio degli insegnanti, a norma dell'art. 27, comma VII, legge 22 aprile 1932 n. 490, ha dichiarato esenti dalla tassa di diploma di licenza da corrispondersi all'Erario: Beltrame Angelica; Colonnello Ubaldo; Garavini Antonio; Plozer Umberto; Tonelli Eida.

Nell'Istituto Tecnico inferiore

Sono stati ammessi al Corso superiore dell'Istituto Tecnico, in seguito ad esami in altra sede:
Bortolussi Ugo; Del Pin Ugo; Molinaro Manlio; Zanier Callisto. Per coloro che hanno sostenuto gli esami per l'Istituto Magistrale Superiore saranno pubblicati i risultati, appena conosciuti.

Beneficenza

Diamo il secondo elenco delle offerte pervenute in parti uguali al Comitato Comunale E.O.A. e all'Asilo Monumento per onorare la memoria del compianto s.g. Antonio De Cecco:

Tonutti Pietro lire 3; Dusso Aldo 5; Zavanigo Eugenio 20; Ceradolo Giuseppe 20; Sodermano Giovanni 10; Tomassolo cent. Filippo 20; Chiavari Sante 20; Colautti geom. Giovanni 20; Coccarizza Antonio 5; Pelli Giovanni 10; famiglia Mirolo Romano 10; fratelli Artini 5; Bortoluzzi V. L. 20; Comolotto Evaristo 5; Laurora Vincenzo 5; famiglia 5; Pitarco Luigi 0,50; Maria c. m. Bruno 10; Miorini Antonietta 5; Miotto Angelo 10; Piate 10; Massena Giuseppe 5; Durazzano cap. Giuseppe 10; Lino avv. Torquato; L. Volsi Matteo; De Rosa Osvaldo 5; Vitali geom. Valfredo 5; Adolfo Dei Negro 5; Zanelli Gino; Squalis 5; Mora Antonio 2; Giordano Giacomo 5; Fioretto Angelo 15; Vedovato Luigi 3; Orignoni cav. Domenico 5; Martina cav. Luigi 3; Mirigò dr. Fausto 10; Giacomello Pietro 10; Morandini Rosa 5; Manara Arnoldo 5; Del Favero Nino 10; Giacomello Alessandro 10; Della Schiava Adone 10; Baldini prof. Antonio 10; Carlo Antoniazzi e famiglia 50; Giovanni ed Eugenio Nassimbeni 20; DeStetano Primo 5; Sarcinelli Azelio 5; Maria Domenico 5; Fenati Tommaso 20; prof. Rosalba Riccini 20; cav. Amato De Marco 10; Cruciani Guido 10; D'Andrea cav. dott. Alessandro 10; Comis dr. Guido 25; Giorgio rag. Marino 10; cav. avv. Marco Marin 15; prof. Pietro Zanier 15; Moro Attilio 10; dr. G. E. Delan 20; Bellotto Narciso 5; Zanetti Antonio 5; Mirolo Amedeo 5. — Totale I. e II. elenco lire 1370,50.

VITO D'ASIO

Il lampadario della Chiesa

L'idea di elettrificare il lampadario della Chiesa parrocchiale, opera artisticamente pregevole, fondata nel 1895 da un gruppo di operai allora residenti nella lontana Siberia, è nato da quattro anziani del paese desiderosi di veder vivificato il bel lampadario da tempo in abbandono. L'iniziativa trovò subito larghi consensi, tanto che in poco tempo, con spontanea offerta, si raggiunse la somma necessaria per la messa in opera.

BASILIANO

La chiusura delle Scuole

Con l'intervento di tutte le scolaresche di Basiliano si è svolta nella chiesa parrocchiale omonima una solenne funzione per la chiusura dell'anno scolastico. Erano presenti il Direttore didattico, il Commissario di Comune e tutti gli insegnanti. Il parroco don Pangutti ha celebrato la M. Messa ed alla fine ha rivolto agli alunni appropriate parole. E' stato cantato il Te Deum di ringraziamento ed impartita la benedizione eucaristica.

Dopo di che gli alunni inquadriati si sono disposti di fronte al monumento dei Caduti, ove hanno reso il saluto e cantato l'Inno al Paese.

Quindi il direttore ginnico sportivo, m.o. Mossotti rivolgeva patriottiche espressioni agli assistenti.

PAOLO PALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

Nana sedette sul primo gradino di una scala di ferro che conduceva nella cucina di bakery da cui usciva un acuto odore di pane caldo e di dolci, odore che pur non essendo gradevole, come quello che veniva a vampe profumate e stuzzicanti dalle pasticcerie e dai forni della sua Padova — le ricordava bene lei e lo aveva anche detto alla mamma — in quel momento, con quella sua misera pancia vuota d'ogni nutrimento le diede le vertigini.

— Oh, che fame! — mormorò, e gli occhi le si gonfiarono di lagrime.

Era appena seduta che una voce

GLI ALUNNI HANNO PROCEDUTO VERSO

le scuole, dove vennero loro consegnate le pagelle e i diplomi di promozione.

POZZUOLO

L'inaugurazione della sede del Dopolavoro di Zugliano

Domenica prossima, alle ore 17, come abbiamo già annunciato, avrà luogo a Zugliano l'inaugurazione della nuova sede della sezione dopolavoristica locale, con la benedizione del nuovo labaro.

Le marionette

Il noto marionettista Ramiglio Striuli ha iniziato il corso delle sue rappresentazioni con la sua rinomata compagnia di artisti di legno. Domenica 27 corr. con il dramma storico «Pia di Tolomeo» si è avuto pieno successo. Il teatrino dell'ex Asilo Infantile era letteralmente gremito di pubblico che si divertì un mondo.

Il marionettista Striuli si tratterà diverse sere.

REANA DEL ROIALE

La funzione di chiusura dell'anno scolastico

Presso il Santuario della Madonna del Carmelo di Ribis ha avuto luogo una funzione di chiusura dell'anno scolastico e della consegna di un oggetto ricordo alla benemerita maestra Silvestri Anna. Sono intervenuti il Podestà Sanvitto anche per il segretario del Fascio assente da Reana, l'ispettore scolastico Rappuzzi, il direttore didattico Zupullo, il Presidente comunale dell'O. N. B. Del Fabbro, il segretario comunale Cecconi, il capo insegnante del Comune al completo, il segretario del Fascio Femminile Berini, il membro del Direttorio Comelli, il Presidente dei Combattenti Colicini, la Congregazione di Carità Barberini, un eletto stuolo di signore fra cui la signora Tavassari di Udine, le scolaresche del Comune e numerosa popolazione.

Il Comune aveva inviata la bandiera. La messa è stata celebrata dal maestro don Checo Badini assistito dal parroco di Reana, Morgantini.

I bimbi di Reana cantarono inni e moti sacri con accompagnamento d'organo suonato da don Evidori. Don Badini disse parole di circostanza.

Sulla gradinata della chiesa si è svolta la cerimonia di riconoscimento alla maestra Silvestri per i suoi quarant'anni di servizio di interrotto prestato a favore della scuola.

Il Podestà Sanvitto ha ricordato le alte doti di merito e di cuore, il contributo di insegnamento ed educazione; fatta comprensione del dovere e delle ideali fasciste da parte della signora Silvestri.

Ha fatto presente come il Comune di Reana sia riconoscente per il diuturno lavoro, la passione, la fede sempre effettuati e dimostrati per il bene del popolo.

E' seguita la consegna dell'oggetto ricordo. La signora Silvestri ha risposto ringraziando l'autorità, gerarchie e colleghi per il riconoscimento dato al suo lavoro svolto unicamente al bene altrui, dovere questo che sempre ha albergato nel suo animo.

Quindi ha parlato l'ispettore Rappuzzi associandosi alle parole del Podestà ed elogiando vivamente la benemerita maestra, la quale è stata proposta al competente ministero per il diploma di benemerita di I. grado.

Don Badini ha quindi consegnato, alla signora Silvestri un artistico orologio da tavolo offerto dalle colleghe.

L'adunata si è sciolta con il saluto al Re Imperatore ed al Duce fondatore dell'Impero.

S. DANIELE

Pagamento acconto bozzoli

Oggi, saranno effettuati, presso l'Esaccolato Cooperativo Bozzoli, i pagamenti acconto bozzoli, cui paga 1937, dalla bolletta n. 661 alla bolletta n. 1.020; domani, dal n. 1.021 al n. 1.320. Orario: dalle 7 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Il mercato

Ieri, ha avuto svolgimento l'ultimo mercato del mese. Degni di rilievo: la discreta animazione e la sostenezza dei prezzi.

Agli agricoltori

Il Comitato cittadino dei festeggiamenti porta a conoscenza degli agricoltori, allevatori e negozianti di bestiame che, in occasione delle feste del Patrono, il 28 agosto p. v., oltre ad aver luogo la «Fiera bovina annuale», ricca di oltre 1000 lire di premi in denaro, contemporaneamente si svolgerà il Primo mercato-concorso provinciale «suini», nel quale verranno assegnati oltre 2000 lire in denaro ai migliori soggetti di categoria.

E' dovere d'ogni allevatore pre-

pararsi ad intervenire. I parteci-

panti alla Fiera e al mercato fruiranno gratuitamente di stallo, foraggio e mangimi.

TARCENTO

Affermazione artigiana

Al camerata Antonio Toffoletti, fiduciario degli Artigiani è pervenuta, per tramite della Segreteria Provinciale della Federazione nazionale fascista degli artigiani, la seguente lettera dell'Istituto Veneto per il Lavoro: «Ci pregiamo portare a Vostra conoscenza che la Commissione giudicatrice del concorso per i mobili di particolare pregio artistico, ha deciso di segnalare il mobile per signora, eseguito dall'artigiano Antonio Toffoletti di Tarcento, ideazione dell'Architetto Cesare Scoccimaro».

Nella lettera stessa il precitato Istituto comunica che il mobile è stato venduto e che al costruttore è stato inoltre assegnato un diploma. Al camerata Toffoletti con gratulazioni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

GINNASTICA

Le squadre femminili del Dopolavoro a Roma

Ieri sera col diretto delle 19,30 sono partite per Roma le squadre ginniche femminili che rappresentano, anno il dopolavoro Provinciale di Udine, al IX concorso ginnico atletico del dopolavoro d'Italia.

Il grande concorso di Roma, sarà disputato da ben 450 squadre maschili e 240 femminili con un complesso di oltre diecimila concorrenti.

Le squadre friulane hanno raggiunto una preparazione che fa considerare in un onorevole piazzamento. La rappresentativa femminile è composta dalle seguenti ginnaste: Forlèse Iaziana; Savoniti; Sabina; Savoniti Annunziata; Zin Carmen; Gobessi Maria; Ianni Rina; Ciceri Idanna; Cipriani Noemi; Valerio Maria; Del Fabbro Eides; Zorino Miria; Bignolini Danila; Broni Agat; De Angeli Eida; Fabbro Eleonora; Mielch Aurora; Nadaduti Dina; Simonetti Carina; Simonetti Maria; Vanon Angela; Vanon Maria.

TIRO A VOLO

Il dr. Zaro vincitore assoluto al piattello

Malgrado il tempo incerto, una ventina di tiratori si sono avvicinati sulla pedana del campo di tiro dell'Arzono per disputarsi i premi in lire 1000 posti in palio martedì 29 corr. in una gara al piattello organizzata, come di consueto dalla solerte Società Udinese Tiro a Volo.

In complesso la giornata è stata favorevole ai gareggianti dei quali tre (Zaro, Fantini, Savoia) hanno fatto la serie dei 20 piattelli senza incorrere nello zero, ed altri quattro (Gonano, Monaco, Fonzago, Piuibello) ottenevano un onorevole 19 su 20.

La finale ha visto una bella lotta tra i dr. Zaro e Fantini, lotta risolutasi a favore del primo, per le prime due piatte mentre gli altri davano luogo ad una appassionante contesa per disputarsi gli altri posti e premi, arrivando, per eliminarsi, al 30° piattello.

Ecco pertanto la classifica finale: 1. dr. Angelo Zaro di Polcenigo, con 25 su 25; 2. dr. Aldo Fantini di Udine, con 24 su 25; 3. Manlio Savoia di Codroipo con 23 su 23; 4. dr. Aldo Gonano di Fagnano con 22 su 26; 5. Pietro Monaco di Fagnano con 22 su 25; 6. Francesco Fonzago di Padova con 27 su 30; 7. Carlo Piuibello di Udine con 26 su 30.

DOPOLAVORO SPORTIVO

Campionati provinciali di bocce

Domenica 4 luglio avranno luogo, come già annunciato, i campionati provinciali di bocce.

Hanno partecipato i Commissari dovranno trovarsi alla Trattoria alveare di Udine, alle ore 10.

I giocatori dovranno trovarsi in campo all'ora indicata senza rinunciare; non sono ammessi tiri di prova. Tutti i giocatori, su invito del Commissario, devono prestare la loro opera come arbitri.

In caso di rifiuto il Commissario è autorizzato ad espellere il giocatore dal campo e dalla gara.

TIRO ALLA FUNE

Campionato a Cussignacco

Domenica 4 luglio in Cussignacco alle ore 17 in occasione della sagra triestina, verrà disputato, come è stato annunciato, il campionato dopolavoristico tiro alla fune del V. Gr. Rionale. Alla importante gara, che si svolgerà in pieno, i seguenti premi: 1.0 premio lire 100 e coppa; 2.0 lire 60; 3.0 premio lire 40.

Alle squadre partecipanti sarà rilasciato un diploma.

Il Giro di Francia

Vittoria lussemburghese nella prima tappa

Gli italiani in lieve ritardo

LILLA, 30.

Il Giro di Francia si è iniziato con una vittoria del coraggioso lussemburghese Majerus giunto al traguardo di Lilla con un vantaggio di quasi un minuto sul connazionale Mersch. Questo primo tempo, come è noto, sono le più aspre per gli italiani non abituati alle dure fatiche del famoso «pavé».

Il primo di essi, Bartali, l'uomo di punta della pattuglia tricolore, ha un ritardo di circa tre minuti, svantaggio che il vincitore del Giro d'Italia eliminerà sicuramente sulle tappe delle Alpi.

Prima della partenza, i corridori vengono radunati nel cortile dell'«Auto» da dove, inconcambiati, proseguono verso il Boulevard di Vestin. E' qui che il campione del mondo Antonino Magne dà il via ai 95 per cento per la prima tappa Parigi-Lilla di 263 km., ricca di «pavé» non molto gradito ai ciclisti italiani.

La temperatura è mite ed il sole smentita ad apparire. Il peggio Vervaecke inscena subito un tentativo di fuga e soltanto il nostro Rossi riesce a stargli alle calcagna. In seguito però un altro tricolore, Marco Cimatti, balza alla offensiva portandosi alla ruota dei fuggitivi, ma per soli 150 metri viene raggiunto e per tutto il resto del tragitto si stabilisce la calma. Ma il «pavé» non tarda a fare le sue vittime tra i quali anche il nostro Bartali che tuttavia si mostra in ottime condizioni. Le fortune sono molto numerose e fra i malcapitati scorgiamo più volte Camusso. A 50 km. dall'arrivo i lussemburghesi ed i belgi, specialisti di queste strade lastricate danno il segnale d'allarme e un gruppetto di cinque uomini si stacca dal grosso.

Notiamo Majerus, Mersch, Braeckveldt, il tedesco Thierbach ed anche il tricolore Giulio Rossi che però, per spirito di solidarietà, o per ordini di scuderia deve rinunciare al coraggioso tentativo.

Nelle vicinanze di Lilla il lussemburghese Majerus riuscirà a staccarsi dai compagni e a procurarsi un lieve vantaggio. Gli italiani sono rimasti staccati. Essi sono stati tutti colpiti dalla sfortuna perché quasi tutti hanno forato.

Ecco pertanto l'ordine di arrivo: 1. Majerus (Lussemburgo) che compie i 263 km. della tappa Parigi-Lilla in ore 6.57.48; 2. Mersch (Lussemburgo) a 59"; 3. Braeckveldt (Belgio); 4. Thierbach (Germania); 5. Delbour (Belgio) in 6.58.54; Bartali è giunto 16.0 in ore 7 e 38" e Generali 17.0 con lo stesso tempo; 20.0 Serrador; 21.0 Martano; 22.0 Morelli; in 7.17.8"; 63. Cimatti; 66. Molinar; 67. Romanatti e si. Valetti.

Nella classifica per Nazioni, primo è il Lussemburgo; 2. il Belgio; 3. la Germania; 4. la Francia; 5. l'Italia.

Domani si correrà la tappa Lilla-Charleville di km. 192.

PROPUMI E PRODOTTI DI BELLEZZA

IL SEGRETO DELL'ARTE DI UNA BUONA CUCINA

Preparare un sugo che renda saporito, gustoso e stimolanti la pietanze, rappresenta spesso una difficoltà anche per una cuoca perfetta. Quante prove, tentativi e ricerche per trovare i sughi adatti per ogni alimento fino a quando, sull'esempio delle amiche, non vi siete decise a provare il «Sugoro». E allora avete avuto la soddisfazione di sentir lodata la vostra tavola e di aver saputo preparare vivande ghiotte e gustose con modica spesa e senza alcuna fatica. «Sugoro», il condimento perfetto, è il semplice segreto della vostra abilità e della bontà della vostra cucina.

Sugoro, utile sempre il venerdì

Preparare un sugo che renda saporito, gustoso e stimolanti la pietanze, rappresenta spesso una difficoltà anche per una cuoca perfetta. Quante prove, tentativi e ricerche per trovare i sughi adatti per ogni alimento fino a quando, sull'esempio delle amiche, non vi siete decise a provare il «Sugoro». E allora avete avuto la soddisfazione di sentir lodata la vostra tavola e di aver saputo preparare vivande ghiotte e gustose con modica spesa e senza alcuna fatica. «Sugoro», il condimento perfetto, è il semplice segreto della vostra abilità e della bontà della vostra cucina.

SUGORO

d'ogni alimento fa pietanza

SOC. AN. ALTHEA PARMA

da, riprese coraggio.

«Don't touch me! Call the police!»

«Ammazasette» notando la folla che lo circondava, fece appello a tutte le sue scarse cognizioni d'inglese, apprese in quei giorni a urbi e in via, e disse: «Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

pararsi ad intervenire. I parteci-

panti alla Fiera e al mercato fruiranno gratuitamente di stallo, foraggio e mangimi.

TARCENTO

Affermazione artigiana

Al camerata Antonio Toffoletti, fiduciario degli Artigiani è pervenuta, per tramite della Segreteria Provinciale della Federazione nazionale fascista degli artigiani, la seguente lettera dell'Istituto Veneto per il Lavoro: «Ci pregiamo portare a Vostra conoscenza che la Commissione giudicatrice del concorso per i mobili di particolare pregio artistico, ha deciso di segnalare il mobile per signora, eseguito dall'artigiano Antonio Toffoletti di Tarcento, ideazione dell'Architetto Cesare Scoccimaro».

Nella lettera stessa il precitato Istituto comunica che il mobile è stato venduto e che al costruttore è stato inoltre assegnato un diploma. Al camerata Toffoletti con gratulazioni.

TIRO A VOLO

Il dr. Zaro vincitore assoluto al piattello

Malgrado il tempo incerto, una ventina di tiratori si sono avvicinati sulla pedana del campo di tiro dell'Arzono per disputarsi i premi in lire 1000 posti in palio martedì 29 corr. in una gara al piattello organizzata, come di consueto dalla solerte Società Udinese Tiro a Volo.

In complesso la giornata è stata favorevole ai gareggianti dei quali tre (Zaro, Fantini, Savoia) hanno fatto la serie dei 20 piattelli senza incorrere nello zero, ed altri quattro (Gonano, Monaco, Fonzago, Piuibello) ottenevano un onorevole 19 su 20.

La finale ha visto una bella lotta tra i dr. Zaro e Fantini, lotta risolutasi a favore del primo, per le prime due piatte mentre gli altri davano luogo ad una appassionante contesa per disputarsi gli altri posti e premi, arrivando, per eliminarsi, al 30° piattello.

Ecco pertanto la classifica finale: 1. dr. Angelo Zaro di Polcenigo, con 25 su 25; 2. dr. Aldo Fantini di Udine, con 24 su 25; 3. Manlio Savoia di Codroipo con 23 su 23; 4. dr. Aldo Gonano di Fagnano con 22 su 26; 5. Pietro Monaco di Fagnano con 22 su 25; 6. Francesco Fonzago di Padova con 27 su 30; 7. Carlo Piuibello di Udine con 26 su 30.

DOPOLAVORO SPORTIVO

Campionati provinciali di bocce

Domenica 4 luglio avranno luogo, come già annunciato, i campionati provinciali di bocce.

Hanno partecipato i Commissari dovranno trovarsi alla Trattoria alveare di Udine, alle ore 10.

I giocatori dovranno trovarsi in campo all'ora indicata senza rinunciare; non sono ammessi tiri di prova. Tutti i giocatori, su invito del Commissario, devono prestare la loro opera come arbitri.

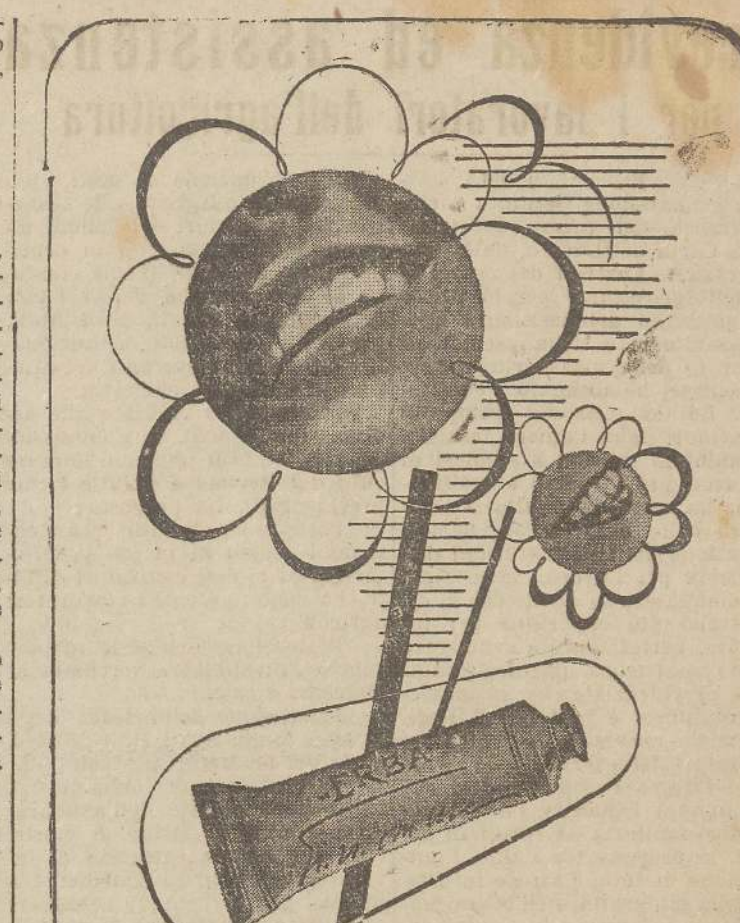
In caso di rifiuto il Commissario è autorizzato ad espellere il giocatore dal campo e dalla gara.

TIRO ALLA FUNE

Campionato a Cussignacco

Domenica 4 luglio in Cussignacco alle ore 17 in occasione della sagra triestina, verrà disputato, come è stato annunciato, il campionato dopolavoristico tiro alla fune del V. Gr. Rionale. Alla importante gara, che si svolgerà in pieno, i seguenti premi: 1.0 premio lire 100 e coppa; 2.0 lire 60; 3.0 premio lire 40.

Alle squadre partecipanti sarà rilasciato un diploma.



FRESCA E FRAGRANTE COME UN FIORE DIVERRA' LA VOSTRA BOCCA USANDO MATTINO E SERA LA PASTA DENTIFRICIA ERBA GIOVIMME

La Pasta Dentifricia Erba Giovimme contiene in dosatura e sintesi perfetta sostanze chimicamente pure che sviluppano un'azione imbiancante, detergente, sterilizzante, fragrante ed è confezionata in tubetto di purissimo stagno.

PROPUMI E PRODOTTI DI BELLEZZA MILANO



IL SEGRETO DELL'ARTE DI UNA BUONA CUCINA

Preparare un sugo che renda saporito, gustoso e stimolanti la pietanze, rappresenta spesso una difficoltà anche per una cuoca perfetta. Quante prove, tentativi e ricerche per trovare i sughi adatti per ogni alimento fino a quando, sull'esempio delle amiche, non vi siete decise a provare il «Sugoro». E allora avete avuto la soddisfazione di sentir lodata la vostra tavola e di aver saputo preparare vivande ghiotte e gustose con modica spesa e senza alcuna fatica. «Sugoro», il condimento perfetto, è il semplice segreto della vostra abilità e della bontà della vostra cucina.

Sugoro, utile sempre il venerdì

Preparare un sugo che renda saporito, gustoso e stimolanti la pietanze, rappresenta spesso una difficoltà anche per una cuoca perfetta. Quante prove, tentativi e ricerche per trovare i sughi adatti per ogni alimento fino a quando, sull'esempio delle amiche, non vi siete decise a provare il «Sugoro». E allora avete avuto la soddisfazione di sentir lodata la vostra tavola e di aver saputo preparare vivande ghiotte e gustose con modica spesa e senza alcuna fatica. «Sugoro», il condimento perfetto, è il semplice segreto della vostra abilità e della bontà della vostra cucina.

Sugoro, utile sempre il venerdì

SUGORO

d'ogni alimento fa pietanza

SOC. AN. ALTHEA PARMA

da, riprese coraggio.

«Don't touch me! Call the police!»

«Ammazasette» notando la folla che lo circondava, fece appello a tutte le sue scarse cognizioni d'inglese, apprese in quei giorni a urbi e in via, e disse: «Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»

«Call the police! Call the police!»</

Ultime notizie e informazioni

NEL DECENNALE DELLA CARTA DEL LAVORO

Previdenza ed assistenza per i lavoratori dell'agricoltura

ROMA, 30. La commissione istituita nella ricorrenza del primo decennale della Carta del Lavoro, dalla Confederazione Fascista dei lavoratori dell'Agricoltura per lo studio dei problemi dell'assistenza igienico-sanitaria e della previdenza a favore delle masse rurali rappresentate, ha ultimato i suoi lavori. La Commissione composta di eminenti giuristi e studiosi di problemi previdenziali e assistenziali, ha esaminato tutto il complesso delle provvidenze che, in attuazione delle dichiarazioni della Carta del Lavoro, sono state già emanate e su quelle che si dimostrano più opportune per integrare, perfezionare e sviluppare quella assistenza igienico-sanitaria e previdenziale che, in maniera totalitaria e perfetta, il Regime vuole realizzare a favore dei lavoratori della terra.

Il «Lavoro Fascista» dice che per quanto riguarda l'assistenza igienico-sanitaria ai rurali in genere, si propone fra l'altro l'unificazione di tutta l'azione in difesa della maternità, nell'opera maternità e infanzia alla quale pertanto verrebbe a far capo tutta la assistenza sanitaria che i Comuni esercitano ora in modo insufficiente attraverso la condotta ostetrica. Il graduale assorbimento della condotta medica nelle Casse Mutue malattie in relazione alla progressiva intensificazione e generalizzazione che va assumendo l'assistenza sindacale, la riforma dell'assistenza ospedaliera per renderla, realizzando anche una semplificazione di gestione in una con-

Monete, commercio ed armamenti nei colloqui Roosevelt - Van Zeeland

WASHINGTON, 30.

Il presidente Roosevelt ed il ministro belga Van Zeeland, a conclusione dei loro colloqui, hanno diramato il seguente comunicato:

«Il presidente degli Stati Uniti ed il primo ministro del Belgio hanno avuto l'opportunità di esaminare il modo con il quale opera l'accordo commerciale tra i loro due Paesi e le misure per la collaborazione e la stabilità nel campo monetario in cui i due Governi sono oggi uniti con altri Governi. I risultati sono motivo di grande soddisfazione. Essi dimostrano chiaramente che le due Nazioni possono sviluppare un aumento di commercio che vada a beneficio di entrambi e che serva a dare impiego alla mano d'opera ed a migliorare il livello di vita di ambedue i Paesi, senza sensibilmente disturbare l'organizzazione della loro produzione.

Queste misure hanno servito a continuare a servire per tracciare le direttive ai sistemi monetari, non solo dei sei Paesi che hanno accettato all'accordo stesso, ma anche a buona parte del resto del mondo.

«Oltre le relazioni tra il Belgio e gli Stati Uniti, il presidente Roosevelt ed il primo ministro Van Zeeland hanno esaminato la questione della difficoltà economiche e quella della continua corsa agli armamenti che oggi crea dovunque tante ansietà. Nel corso delle conversazioni è stato messo in rilievo che dentro il quadro della politica tradizionale americana, gli Stati Uniti sono disposti a collaborare nell'opera comune di ricostruzione del commercio internazionale, continuando la collaborazione nel campo monetario e cercando misure per ridurre il peso ed i pericoli degli schiacciati armamenti o per limitarne l'impiego.

L'esecuzione capitale di due delinquenti

SASSARI, 30.

Stamane all'alba, in località Libacheddi, è stata eseguita a mezzo di un plotone della divisione speciale della polizia la sentenza della corte di assise di Sassari del 6 marzo 1937-XV che condannò Manca Giovanni e Manunta Vittorio alla pena di morte. Colui della notte dal 4 al 5 dicembre 1935, recatisi in una casa isolata dell'Agro di Sorso ove abitava il sessantenne Sanna Giovanni Maria, padrino del Manunta, aggredirono e uccisero il vecchio con reiterati colpi di sghabello alla testa, allo scopo di impossessarsi di qualche centinaio di lire e di un orologio di metallo. Compiuto il delitto i malviventi appiccarono il fuoco alla casa per distruggere il cadavere della vittima e occultare le tracce del misfatto.

Vestiti di una giovane bagnante ingoiati da un'ingorda mucca

TRENTO, 30.

Un casotto curioso viene segnalato dalla Val Lagarina: una signorina di Rovereto, di 15 anni, Lucia Fontana, si era recata a fare un bagno in località Valle Scodella, ed aveva lasciato i suoi vestiti in un prato. Dopo circa mezz'ora la signorina ritornava per riprendere gli indumenti ma si accorgeva che una mucca stava tranquillamente mangiandoli.

Incidente stradale

provocato dalla puntura d'una vespa

TRENTO, 30.

Una vespa ha provocato una grave scingura automobilistica. L'automobile guidata dal dottor Bruno Sarti, di 39 anni, da Milano, percorreva la strada da Trento a Riva, quando nei pressi del lago di Castel Toblino una grossa vespa, che aveva girato insistentemente attorno al cofano, pungeva il dottore che era al volante. In seguito al forte dolore, egli perdeva la padronanza della macchina e l'automobile che in quel momento stava imboccando una stretta curva, abbatté tra paracarri ed usciva di strada, rovesciandosi lungo la scarpata laterale.

Nell'incidente, il dott. Sarti riportava la frattura della clavicola sinistra ed altre numerose ferite, mentre la moglie ed altre persone che si trovavano a bordo rimanevano pure ferite.

Un altro incidente è avvenuto in Valle Ega dove un'auto, con a bordo tre persone, si è scontrata con un grosso torpedone. Però nessuna vittima.

Campionato della salsiccia

RIGA, 30.

Il 4 luglio avrà luogo a Mojori il campionato delle salsiccie. I concorrenti dovranno nel corso di due ore, mangiare il numero massimo possibile di salsiccie. Al campionato si sono iscritte finora 18 persone.

GRADO Pensione ristorante **Alla Spiaggia** al mare - Casa familiare - Acqua corrente - Prezzi modici - Cucina squisita

GRADO Esplanade Hotel sulla spiaggia La migliore Casa locale. Pensione da L. 39 a 45. Propr. G. MULLIS

Ovaro Albergo **MARTINIS** Pensioni famigliari. Ottima cucina L. 14 - 17.

ELIOSCHERMO Protegge dal sole **CORBELLINI** **ABBRONZA-NON UNGE**

Sofferenti di ERNIA

Cinti speciali esclusivi atti a immobilizzare qualunque volume di ernia, costruiti con perfetta aderenza con pressione soffice, in tutto corrispondenti alle necessità del paziente.

Ditta G. Faccin
Via Vitt. Veneto - Udine
Tel. 1184 Dietro Duomo

Mobilificio TORROSSI
Via Villalta 13 UDINE Telefono 4-41
SPECIALIZZATO NELLA PRODUZIONE DI **Mobili del novecento**

Ristoratevi con la portentosa Acqua Marcella

Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale L. 50.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale Vicenza

Sedi
Belluno - Mestre Venezia - Padova - Rovigo - Treviso
UDINE - Vicenza

Filliali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 30 aprile 1937 - XV

Capitale sociale e riserve	L. 54,308,920.31
Depositi fiduciari	266,595,148.24
Valori di proprietà	112,449,670.30
Portafoglio e conti correnti	167,710,414.28

Il Presidente: MONTRESOR sen. prof. LUIGI
Il Direttore Generale: PIOVESAN comm. SELOLDO
Il Capo Contabile: SAGGIORATO dott. FELICE

Il Comitato di vigilanza presso la Sede di Udine
Presidente: BIAVASCHI avv. comm. prof. GIO. BATTA.
Membri: BERNARDIS rag. cav. GIORGIO - BRESSANI avv. prof. CARLO - CANDOLINI avv. comm. AGOSTINO - CASSINI avv. comm. prof. AUGUSTO - COCCOLO MO. GIOV. MARIA - PELIZZO GIOVANNI - PINZANI geom. GIOVANNI - ROSELLI LUIGI - VENER ROMANO cav. LUIGI.

Direttore SOMMA rag. cav. ELIO

TUTTE le OPERAZIONI di BANCA alle migliori condizioni

Moda italiana Gloria del Petrarca

Modelli d'abbigliamento Tessili nazionali Pelliccerie dell'Impero

TORINO, 30. Nel settore dell'abbigliamento il movimento per il conseguimento della massima possibile autarchia procede con ritmo incessante attraverso il completarsi di una larga serie di provvedimenti voluti dalla Corporazione dell'abbigliamento, con sempre più precise e tangibili risultanze. Si concluderanno il 9 luglio gli studi relativi ad una sempre più efficace e razionale applicazione delle norme di legge per la disciplina della produzione di modelli di abbigliamento, il 15 luglio saranno prese decisioni definitive in merito all'orientamento della attività delle forze dell'abbigliamento al fine dell'autarchia; il 24 luglio avrà luogo a Torino un primo convegno dei fotografi delle case e delle riviste di moda per avviare verso soluzioni concrete il problema delle fotografie necessarie alla stampa italiana; in agosto si inizierà la marcatura dei modelli di abbigliamento che concorreranno a formare nella misura del 50 per cento le collezioni autunnali.

Celebrazione musicale in onore di Leopardi

RECANATI, 30.

A conclusione della giornata celebrativa leopardiana si è tenuto ieri sera al teatro Persiani un grande concerto commemorativo diretto dal maestro Benvenuto Giusti, con la partecipazione del tenore Beniamino Gigli. Il concerto comprendeva anche il nuovo poema musicale del maestro Zanella, ispirato a un carne leopardiano e che è stato diretto dall'autore.

Il programma si è chiuso con l'Inno a Roma cantato da Beniamino Gigli tra vivissimi scroscii di applausi. La manifestazione artistica è stata presenziata dal Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai, dagli accademici d'Italia convenuti a Recanati per la commemorazione leopardiana, da tutte le altre autorità e da una folla fortissima di ubblico.

Doppio rancio a un soldato di 130 chilogrammi

TALLIN, 30.

Il soldato più pesante dell'Esercito estone è certo Leonardo Raska, di 21 anni appartenente ad un reggimento di artiglieria di Narca. Egli pesa 130 kg. ed è dotato di una discreta forza poiché solleva senza fatica un cannone da montagna. Il comandante del reggimento ha disposto di aumentare del doppio il rancio giornaliero al Kaska il quale aveva dichiarato che con la razione ordinaria non riusciva a togliersi l'appetito.

Dieci fanciulli morti bruciati in un incendio

TOKIO, 30.

Nel quartiere Assakusa si è incendiato l'edificio del brefotrofio. Dieci fanciulli sono morti bruciati.

Gli industriali e Levis definiti da Roosevelt pestilenze disastrose

WASHINGTON, 30.

Roosevelt, deluso per il fallimento della meditazione tentata dai rappresentanti del dipartimento del lavoro negli scoperti delle acciaierie che sono stati aggravati da violenze, senza precedenti, ha deplorato pubblicamente l'intransigenza sia degli industriali sia degli unionisti, definendo i capi dell'industria e Levis due pestilenze parimenti disastrose. Tre caporioni dell'Unione sono stati arrestati come sospetti organizzatori di attentati dinamitardi.

Caso di avvelenamento in una scuola militare turca

ISTANBUL, 30.

Corre voce che un grave incidente sia avvenuto nella scuola sottufficiali di Istanbul. Si tratterebbe di un caso di avvelenamento collettivo dovuto al verdame degli arnesi di cucina. Una trentina di giovani sarebbero stati trasportati all'ospedale e una dozzina di essi sarebbero morti.

30 mila fiori per le nozze del figlio di Roosevelt

WASHINGTON, 30.

Roosevelt ha lasciato Washington per presenziare oggi a Washington le nozze del suo ultimo figlio con Eitel Dupont. Alla cerimonia nuziale assisteranno 1500 invitati, 5000 persone e 25.000 gigli bianchi sono stati fatti venire dalla California per adornare la chiesa in cui verrà celebrato il matrimonio.

Un ubriaco nella melma salvato dai carabinieri

ADRIA, 30.

Iersera due carabinieri di pattuglia nei pressi di Adria, attratti da grida, accorsero tra il frumento e vi scorgevano un uomo che si dibatteva fra la melma di un fossato. Trattato da quella penosa situazione, venne identificato per il carabiniere Luigi Bruni, di 57 anni, del luogo, che in istato di completa ubriachezza, sarebbe miseramente perito affogato nella melma.

BORSE E MERCATI

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della

BORSA DI MILANO

Cambi	28	30
Parigi	84.85	—
Londra	38.81	93.73
N. York	19.10	—
Bruxelles	331.10	330.75
Olanda	10.45	10.44
Stoccolma	435.50	433.75
Vienna	3.56	3.56
Praga	66.23	66.21

Titoli di Stato

Rendita 3,50%	74.35	74.30
Rendita 5%	94.30	94.10
Redimibile 3,50%	72.10	71.60
B. T. 1940	101.25	101.25
B. T. 1941	101.30	101.225
B. T. 1943	101.10	91.625
B. T. 1944	97.875	97.75

Titoli diversi

La Centrale	875.00	875.00
Mediterranea	547.00	552.00
Meridionale	905.00	917.00
Cot. Cantoni	3050.00	3200.00
Cot. Olcese	476.00	482.00
Tess. Stamp.	990.00	998.00
Limificio Naz.	581.50	583.00
Man. Rossari	747.00	753.00
Man. Rotondi	578.00	580.00
MMan. Tosi	73.25	75.00
Coton. Merid.	364.50	365.50
Un. Manifatt.	367.00	366.00
Lan. Gavardo	430.00	430.00
Lan. Rossi	4032.00	4200.00
Lan. Targetti	147.00	147.00
Cascani Seta	473.00	475.00
Snia Viscosa	481.50	483.00
Ansaldo	56.00	55.00
Iva	235.50	234.00
Monte Amiata	97.00	98.50
Montecatini	219.50	221.00
Daimone	220.00	221.00
Breda	256.75	257.25
Bianchi	98.00	98.00
Isotta Fraschini	37.00	38.75
Fiat	463.00	467.50
Off. Reggione	98.75	100.00
Adr. di Electr.	210.50	212.00
C.I.E.L.L.I.	334.00	334.00
Dinamo	315.00	318.00
El. Bresciana	296.50	298.50
Valdarno	188.00	188.00
Emiliana	477.00	483.00
Cisalpinia priv.	144.00	144.00
Cisalpinia ord.	115.00	116.00
Sso	88.00	88.00
Edison	319.25	320.50
Edison postergate	238.00	238.00
Sip	67.25	68.50
Tirso	164.50	167.00
Vizzola	516.00	514.00
Merid. Electr.	308.00	307.00
Terni	291.00	295.00
Unes	11.45	11.60
Tecnomasio Ital.	196.25	197.75
Disarmo Ital.	290.50	292.00
Erzidanio	404.00	407.00
Hom. Zuccheri	—	88.50
Reff. L. L.	570.00	573.00
Fondi Rustici	130.00	129.50
Bent. Stabili	221.50	227.00
Ciga	100.50	100.50
Cementi Bergamo	234.50	238.00
Pirelli Italiana	1397.00	1396.00
Itali e C.	414.00	416.00

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 30 giugno 1937:

Venezia 3,50%	89.05	89.00
I.R.I. serie Stet 4%	632.00	630.00
I.R.I. 4,50%	465.50	463.00
Ente 4,50%	409.50	465.00
Pubblica Utilità 6%	496.50	496.50
Pubb. ut. s. telef. 3%	487.00	497.00
Credito Navale 6,50%	505.50	505.50

LA VERA MARCA O.C. PRODOTTO DI COSTANTE OTTIMA QUALITÀ